Rassegna stampa

media mente
COMUNICAZIONE

RADIO
Hanno parlato di noi:

AGENZIA RADIOFONICA AREA - Intervista a Marco Bertoli
RADIO 24 – IL SOLE 24 ORE - Segnalazione nell'ambito del programma "Un libro tira l'altro"

Ufficio Stampa
Luisa Malaguti per MediaMente
347 1178546
malaguti@mediamentecomunicazione.it

Rassegna stampa

Carta stampata

media mente
COMUNICAZIONE

Indice

Il Cynar e i suoi fratelli: in un libro la storia del successo della famiglia Dalle Molle 3
Premiata Salumeria Italiana (IT) - 01/06/2018

Il Cynar e i suoi fratelli 4
Voce del Tabaccaio - 18/05/2018

Vera nostalgia anni Cinquanta con “Il Cynar e i suoi fratelli” 6
Corriere Adriatico - 04/05/2018

LIBRI 7
TuttoMilano - 03/05/2018

Il sindaco-scrittore svela la storia del successo del Cynar 8
Il Mattino Di Padova - 03/05/2018

Un libro sulla dinastia dei produttori del Cynar 10
Il Gazzettino Padova - Padova - 03/05/2018

INCHIESTA 11
Frigo Tastemaker - 01/05/2018

Rimpiango l’Italia ruggente del Cynar 12
Libero - 01/05/2018

I signori dell’amaro simbolo del «Boom» Nino Materi 17
Il Giornale - 01/05/2018

Libri sotto la lente 20
Sono settimanale - 27/04/2018

Cynar e auto elettriche Il sogno di Dalle Molle 21
Il Gazzettino Padova - Padova - 26/04/2018

LIBRI

Il Cynar e i suoi fratelli: in un libro la storia del successo della famiglia Dalle Molle

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Ora un volume, coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*. La sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro *Il Cynar e i suoi fratelli*.

In oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un *brand* lanciato, curato e commercializzato dal *Gruppo Grandi Marche Associate*, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il *Gruppo Grandi Marche* dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla *Erven Lucas Bols* e poi, in seguito, acquisito dal *Gruppo Davide Campari*) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak. A realizzare la copertina de *Il Cynar e i suoi fratelli*, edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Modugno, hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie a *Carosello*, dalla metà degli anni Cinquanta, entrarono quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è stato presente, ad esempio, nel film *Il sorpasso*, quando Gassman e Trintignant ordinano *"due Cynar lisci"* nel bar di una stazione di servizio.

Oltre ad un'efficace ed efficiente capacità produttiva, i fratelli Dalle Molle, nel corso della loro attività si impegnarono — Angelo in particolare — per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lanciò, a tal proposito, la rivista mensile *La via aperta al benessere di tutti*. *Il Cynar e i suoi fratelli* racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano. «Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario» spiega Antonio "Toni" Dalle Molle.

«Oltre ovviamente al carciofo — da sempre considerato un elemento naturale e salutare — alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare».

Giustina Porcelli – Simone Marzari (a cura di)
Il Cynar e i suoi fratelli
Grafiche Veneziane Editore
210 pp.
www.marcobertoli.com

PAESE :Italia
PAGINE :74
SUPERFICIE :163 %

Voce del Tabaccaio

► 18 maggio 2018

Recensioni librarie

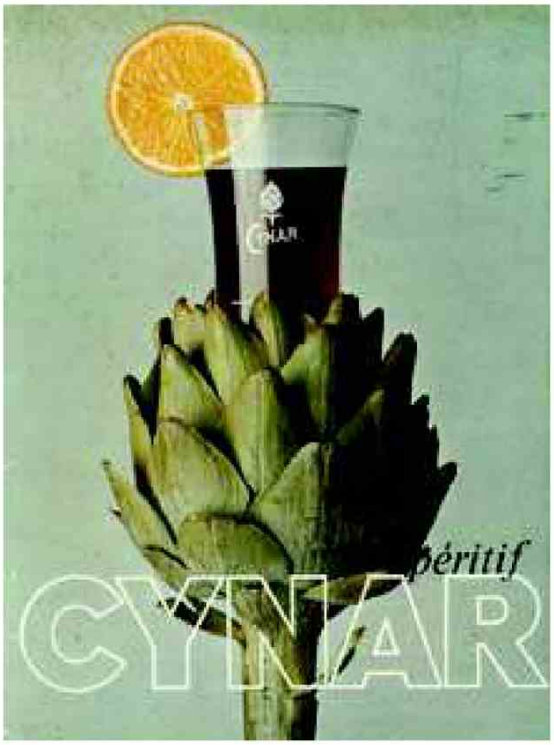
«Il Cynar e i suoi fratelli»

Un libro racconta la storia del successo della Famiglia Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *«contro il logorio della vita moderna»*. Da oggi la sua storia, una «storia italiana irripetibile», è raccontata nel libro *«Il Cynar e i suoi fratelli»*.

Oltre 300 fotografie (pagg. 212), documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Il libro è stato presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, il 3 maggio scorso, alla presenza di Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.



Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume racconta la loro storia, che è anche quella del nostro Paese nel secondo dopoguerra: raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, fino alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando

INFORMAZIONI

www.marcobertoli.com

un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de «Il Cynar e i suoi fratelli», edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne «Il Sorpasso», quando Gassman e Trintignant ordinano «due Cynar lisci» nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile «La via aperta al benessere di tutti». «Il Cynar e i suoi fratelli» racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

«Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario» – spiega Antonio «Toni» Dalle Molle – *«oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare».*

Corriere Adriatico

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :7 %

AUTORE :N.D.

► 4 maggio 2018

Scelti per voi

Vera nostalgia anni Cinquanta con "Il Cynar e i suoi fratelli"

Il Cynar e i suoi fratelli
coordinatore Marco Bertoli
Grafiche Veneziane
pp. 212

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava «contro il logorio della vita moderna». Ora la sua storia è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli". Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

LIBRI

"Genius loci"
La collana (Bolis Edizioni) presenta i primi tre titoli, romanzi brevi ambientati a Milano. Sono *Sul marciapiede opposto* di Massimo Cassani, *La vetrina n. 49* di Ferruccio Parazzoli, *Fin dove arriva l'acqua* di Claudio Sanfilippo. Partecipano i tre autori, il direttore di collana Gino Cervi e il giornalista Luca Crovi. Il fotografo Lorenzo De Simone inaugura la mostra degli scatti dedicati alle copertine della collana.
Libreria Hoepli, via Hoepli 5, giovedì 3 ore 18.

"Il Cynar e i suoi fratelli"
Attraverso documenti e oltre 300 foto, il libro (Grafiche Veneziane) narra la storia dell'aperitivo a base di carciofo creato nel 1948 e dei liquori Vov e Biancosarti. Uno spaccato di storia italiana del dopoguerra - a cui prestano il volto Ernesto Calindri e Ubaldo Lay, Giorgio Gaber e Domenico Modugno - presentato da Antonio Dalle Molle e Marco Bertoli.
Palazzo Visconti, via Cino del Duca 8, giovedì 3 ore 18,30.

Un giallo e un diario
Gino Vignali esordisce nel giallo con il romanzo *La chiave di tutto* (Solferino), caccia all'assassino in una pittoresca Rimini, e ne parla giovedì 3. Il rapper Bello Figo risponde a fan e detrattori con *Swag Negro* (Rizzoli), pagine di diario dal 2012 a oggi, venerdì 4.
Libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2/4, il 3 e il 4 ore 18,30.

"Come si scrive un libro"
Conferenza a tutto tondo di Alberto Rollo, editor, oggi consulente alla Mondadori, saggista, traduttore di romanzi anglo/americani e autore del romanzo *Un'educazione milanese* (Manni). In collaborazione con l'associazione Guarda, c'è un Libro nell'Albero.
Mediateca di Imbersago (Lecco), via Cavour, giovedì 3 ore 20,45, www.unlibronellalbero.com

"Nuova età dell'oro"
Guida a un secondo Rinascimento economico e culturale. Professore a Oxford di globalizzazione e sviluppo, già vicepresidente della Banca Mondiale e consigliere di Nelson Mandela, Ian Goldin presenta il nuovo libro (Il Saggiatore) scritto con Chris Kutarna. Partecipa, al primo dei due incontri milanesi (il 4), il premio Nobel per l'Economia Michael Spence.
Università Bocconi, via Röntgen 2, venerdì 4 ore 18; Fondazione Feltrinelli, viale Pasubio 5, sabato 5 ore 11. Ingresso libero.

"Come una macchina volante"
Aperitivo con Mimmo Locasciulli e la sua autobiografia (Castelvecchi) dominata da due passioni, la medicina e la musica.
Feltrinelli Red, viale Sabotino 28, venerdì 4 ore 18,30.

Libreria Verso
Scrivere di libri in rete: come, dove, perché. Annarita Briganti dialoga (venerdì 4) con Giulia Ciarapica, autrice del libro Book blogger (Franco Cesati). Matteo Fontana presenta (sabato 5) il romanzo *Il veleno dei ricordi* (Feltrinelli), nucleo simbolico il disastro di Cernobyl, con Giovanni Ficetola.
corso di Porta Ticinese 40, il 4 e il 5 ore 19.

Libreria delle Donne
Luciana Tavernini introduce due serate di poesia dettata dalle donne. Da un gruppo tribale del Jharkhand (India) arriva, affiancata dalla sua traduttrice Alessandra Consolaro, Jacinta Kerketta, autrice del libro *Angor. Braci* (Miraggi), poesie di lotta contro la violenza, la fame, la guerriglia, la corruzione del governo. "Donne in poesia", rassegna ideata da Maria Pia Quintavalla 33 anni fa, prosegue con le poetesse e curatrici Ida Travi ed Elena Petrassi, che dialogano sul proprio percorso di scrittura e le iniziative aperte alle altre donne: collane, antologie, rubriche, nuova editoria di cui sono curatrici.
via Pietro Calvi 29, sabato 5 ore 18 e mercoledì 9 ore 18,30.

Raccolte poetiche
La poetessa e scrittrice Rita Pacilio, fondatrice della casa editrice sannita Rp Libri, presenta sabato 5 (ore 18) gli autori Steno Boni, Giovanni D'Amiano, Daniela Matronola, Maria Elena Danelli, Alessa Iuliano, Paola Venezia, Luigi D'Alessio. La giornalista Claudia Cangemi, autrice delle poesie *Avverbi di vita* (La Vita Felice), racconta mercoledì 9 (ore 19) come si può coniugare l'urgenza del lavoro con la quiete indispensabile alla poesia.
Spazio Alda Merini, via Magolfa 32, il 5 e il 9.

Migranti e thriller
La storia vera di Youssef, ragazzino incon la casa invasa dai fondamentalisti islamici e poi clandestino su un barcone, è narrata lunedì 7 da Letizia Lozzi, autrice del romanzo *Aegyptios/Egizio* (Europa Edizioni). Manuel Figliolini presenta, mercoledì 9, il giallo *Se il freddo fa rumore* (Damster) di Sara Magnoli, indagine sulla scomparsa di due ragazzine.
Libreria Cultora, via Lamarmora 24, il 7 e il 9 ore 18.

Mattino Di Padova [II]

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :18 %

AUTORE :N.D.

► 3 maggio 2018

L'ULTIMO LIBRO DEL PRIMO CITTADINO DI VEGGIANO

Il sindaco-scrittore svela la storia del successo del Cynar

VEGGIANO

Il primo cittadino di Veggiano, Simone Marzari in trasferta a Milano per presentare il libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Da oggi contro il logorio della vita moderna non ci sarà solo il Cynar, magari gustato come nel celebre spot da Ernesto Calindri comodamente seduto a un tavolo in mezzo al traffico milanese, ma arriverà anche un libro di 210 pagine realizzato a più mani anche dal sindaco –scrittore di Veggiano Simone Marzari, che ripercorre i quasi 70 anni di vita del liquore a base di carciofo che cambiò le abitudini degli italiani dagli anni Cinquanta in poi.

Quest'opera intitolata "Il Cynar e i suoi fratelli" verrà presentata oggi alle 18. 30 a palazzo Visconti, nel capoluogo lombardo, da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario Dalle Molle – ovvero uno dei tre fratelli ideatori del Cynar – insieme a Simone Marzari, gli altri tre autori e ai giornalisti Vittorio Feltri ed Alessandro Sallusti.

«L'Italia del dopoguerra aveva un forte bisogno di novità, di nuovi prodotti che cambiassero le abitudini di tutti i giorni» racconta Marzari, «Così ad Angelo Dalle Molle, imprenditore veneziano e proprietario da una decina d'anni insieme ai fratelli Amedeo e Mario della distilleria padovana Pezziol, venne in mente l'idea di un aperitivo a base di carciofo e affidò al responsabile di produzione, il padovano Rino Dondi Pinton, ad oggi 97 anni e memoria storica del Cynar, il compito di dargli vita. Ci si lavorò per due anni per perfezionarlo e il 12 aprile 1950 iniziò finalmente la sua diffusione in tutti i bar d'Italia. Il successo fu tale che i Dalle Molle crebbero e acquistando altri marchi crearono il gruppo "Grandi Marchi Associati" che oltre al Cynar commercializzava anche lo zabaione Vov e il Biancosarti e dal 1963 la piccola fabbrica padovana si spostò in una enorme a Latina».

Marzari, che oltre ad essere architetto e scrittore, è da ormai quasi un anno anche sindaco del comune di Veggiano, annovera tra le sue pubblicazioni di carattere storico anche due opere che riguardano Veggiano, una l'Opsa di Sarmeola, una l'autostrada Padova– Venezia e una che racconta il passato di Padova e cintura.

«Io da sempre sono appassionato di storia e sono collezionista di materiale pubblicitario» spiega Marzari, «stavo lavorando da due anni su un libro sulle distillerie padovane e durante le mie ricerche ho conosciuto Antonio Dalle Mole, che invece aveva da sempre il desiderio di realizzarne uno sulla storia del Cynar. Ho così spostato il focus e negli ultimi due anni abbiamo ricostruito tutte le vicende e recuperato oltre 300 immagini dando vita a quest'opera».

Luca Perin

Mattino Di Padova [II]

PAESE : Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :18 %

AUTORE :N.D.

► **3 maggio 2018**

Il sindaco Simone Marzari

Ernesto Calindri in una foto storica

IL GAZZETTINO Padova

PAESE :Italia
PAGINE :12
SUPERFICIE :15 %

AUTORE :Ba.T.

► 3 maggio 2018 - Edizione Padova

Un libro sulla dinastia dei produttori del Cynar

VEGGIANO

C'è anche la passione del sindaco Simone Marzari per la ricerca della storia locale e delle aziende padovane nel libro "Il Cynar e i sui fratelli" in cui si racconta la storia del successo della famiglia padovana Dalle Molle. Il libro, di cui Marzari è uno dei curatori, sarà presentato oggi pomeriggio alle 18.30 a palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle, figlio di Mario, che assieme ai fratelli Amedeo e Angelo è stato uno dei padri del noto aperitivo amaro a base di carciofo della Pezziol. Alla presentazione prenderà parte anche il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'arte e consulente per il Dipartimento di Arte europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Autore del libro è appunto Antonio Dalle Molle, che l'ha dedicato al padre, e che ha collaborato con Marzari, Giustina Porcelli, Marco Bertoli e Chiara Giordani. Con la partecipazione a questa pubblicazione, il sindaco è al sesto libro storico, il primo di questa rilevanza. Architetto di professione, è anche un grande appassionato e collezionista di gadget pubblicitari, manifesti, e vecchie insegne dei prodotti padovani e delle aziende che hanno segnato la storia. Una passione che l'ha portato a conoscere Antonio Dalle Molle e il progetto del volume che racconta la storia del Cynar: oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate e creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario. «Due anni di ricerche ci hanno permesso con soddisfazione di ricostruire una storia ultracentenaria che ha le sue radici nei droghieri padovani e negli studi universitari sulle erbe aromatiche che hanno originato l'orto botanico nel '500 - ha commentato Marzari - i Dalle Molle hanno trasformato una tradizionale distilleria in un'attività a servizio del benessere di tutti, investendo i profitti in studi e progetti perché lo sviluppo tecnologico fosse sempre più al servizio dell'uomo e non viceversa. Un esempio il loro, unico e lungimirante, come i prototipi di auto elettriche prodotti all'inizio degli anni Settanta nella villa Barbarigo di Stra. Una storia che inizia a Padova per invadere prima l'Italia e poi il mondo da raccontare e far conoscere pur rimanendo irripetibile».

Ba.T.

LA STORIA DELLA FAMIGLIA PADOVANA IN UN'OPERA CHE VIENE PRESENTATA OGGI: TRA I CURATORI IL PRIMO CITTADINO

CYNAR I manifesti pubblicitari dell'azienda dei Dalle Molle

INCHIESTA

Cavit
Una Tantum, solo 7.838 bottiglie prodotte, solo nell'annata 2014. Una produzione speciale di Riesling Renano Trentino Doc, nata dall'incontro propizio e irripetibile tra le condizioni particolari della vendemmia 2014 e le competenze enologiche della cantina.

> ***La filosofia non si trova solo nei trattati dei professori che ne portano il nome. C'è una filosofia anche nell'uso degli spaghetti.***
>
> **GIUSEPPE PREZZOLINI**

Italpizza
Dall'impasto composto da farina di grano tenero, acqua, olio evo, sale e lievito, la pizza *Margherita Sfiziosa 12x30* è farcita con passata e polpa di pomodoro condite con olio di oliva, zucchero, sale, origano e basilico.

CURIOSITÀ *Le Filippine sono il paese con il maggior consumo di gin. Il liquore è arrivato nel periodo della colonizzazione spagnola, la base è la canna da zucchero coltivata localmente.*

FAMIGLIE UNDER 35

LA SPESA È ECOFRIENDLY

L'Osservatorio Immagino ha fotografato il carrello della spesa delle famiglie degli under 35, scoprendo che comprende più prodotti ecofriendly, veggie e salutistici della media, e meno alimenti Dop e Igp.

Sono la generazione che sta cambiando maggiormente gli stili di consumo: i giovani sotto i 35 anni sono la fascia della popolazione italiana più affine ai valori emergenti della società, in particolare il rispetto per l'ambiente e per gli animali, la sensibilità al tema delle intolleranze alimentari e all'alimentazione veggie. Ad affermarlo è la seconda edizione dell'*Osservatorio Immagino Nielsen GS1 Italy*, che ha approfondito comportamenti e abitudini di consumo degli under 35 e delle giovani famiglie, scoprendo che è l'arrivo dei figli a determinare il maggiore impatto sullo shopping, sia in termini di prodotti scelti che di motivazioni all'acquisto. Single e coppie senza figli sotto i 35 anni di età, sono loro ad acquistare più prodotti "ecologici": spendono più della media italiana in prodotti per la cura personale definiti "senza parabeni", "vegan" e "cruelty free". Quanto all'alimentazione, è decisamente guidata da esigenze di benessere e di forma fisica. Nel carrello della spesa degli under 35 hanno un peso sopramedia i prodotti con poche calorie e a basso tenore di zuccheri. Ampio spazio hanno anche i prodotti che vengono segnalati in etichetta come "senza lattosio", "senza allergeni", "senza glutammato" e "gluten free". Meno rilevanti appaiono invece gli alimenti definiti in etichetta "biologici" o "senza OGM" e quelli caratterizzati da una delle indicazioni geografiche europee (come Dop, Doc e Igp), probabilmente a causa del costo oltre la media per la limitata disponibilità economica degli under 35. L'arrivo dei figli modifica drasticamente il comportamento di acquisto delle famiglie composte da under 35. Le scelte più edonistiche o motivate dall'attenzione alla forma fisica vengono sostituite da quelle dettate dal soddisfacimento dei bisogni dei figli. Il focus sulle necessità nutrizionali dei figli piccoli non distoglie, comunque, i giovani genitori dalla vicinanza ai valori di fondo della loro generazione improntati all'ecologia: anche nel budget di spesa delle nuove famiglie trovano ampio spazio i prodotti green, quelli biologici, i cruelty free, e i prodotti biodegradabili o confezionati in plastica riciclata.

LA RICETTA

Tagliolini con dadolata di rana pescatrice e granella di nocciola

Ricetta dal libro "La cucina del senza"

Ingredienti
1 gambo di sedano
1/2 cipolla
1/2 carota
1 foglia di alloro
salvia
rosmarino
800-1000 g di rana pescatrice intera (500 g se privata della testa)
1 spicchio di aglio
1 fi letto d'acciuga
pepe rosa in grani
vino bianco (facoltativo)
400 g di tagliolini freschi
30 g di granella di nocciola

Preparazione
Preparate un court bouillon, ovvero un fumetto di pesce, facendo bollire in una pentola con due litri circa d'acqua il sedano, la cipolla, la carota, l'alloro, una foglia di salvia, un piccolo rametto di rosmarino e la lisca del pesce. Togliete dal fuoco e tenete da parte. Nel frattempo sfilettate la rana pescatrice (anche detta "coda di rospo") e tagliatela a dadini. In una padella schiacciate l'aglio (senz'anima) e aggiungete poche foglie di salvia e di rosmarino. Sporcate ora la padella con un po' di fumetto, disponetevi l'acciuga, aggiungete il pepe e alzate la fiamma, aggiungendo la dadolata di rana pescatrice. A piacere, spruzzate del vino e fate sfumare. Cuocete a fiamma sostenuta ancora per un paio di minuti, se necessario aggiungete un po' di fumetto, attendete qualche minuto e abbassate la fiamma. Portate a cottura. In abbondante acqua bollente cuocete i tagliolini e scolateli al dente, quindi trasferiteli nella padella con due cucchiai di acqua della pasta e fateli saltare con il pesce per qualche minuto. Distribuite al centro di ogni singolo piatto piano parte della granella, in proporzione ai piatti, poi spolverizzate con po' di rosmarino e salvia tritati. Adagiate i tagliolini con il sugo di pesce e servite.

Cynar e i suoi fratelli

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che *Ernesto Calindri* sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "*Il Cynar e i suoi fratelli*". Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal *Gruppo Grandi Marche Associate*, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione *VOV* e il *Biancosarti*, tanto apprezzato da *Amedeo Nazzari* e *Telly Savalas*, ovvero l'indimenticabile tenente Kojak con il temperamento italo tedesco che ha conquistato le famiglie italiane.i

Libero

PAESE : Italia
PAGINE :1,24
SUPERFICIE :65 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

AUTORE :N.D.

► **1 maggio 2018**

La storia in un aperitivo

Rimpiango l'Italia ruggente del Cynar

di **RENATO FARINA**

Che cos'è oggi l'Italia nel mondo? L'Italia è la Ferrari e la Vespa. Poi? Certo, i grandi marchi della moda. Ma l'Italia per gli italiani, almeno e soprattutto per la generazione del baby-boom post bellico, ha l'immagine, la leggerezza, il sapore e persino la voce allegra e saggia del Cynar, cioè di Ernesto Calindri.

Il traffico di Milano gli fa la ruota intorno, come gli indiani con la carovana di pionieri, ma la fiducia, la pace, il sorriso di una brava persona. «Contro il logorio della vita moderna» Ernesto Calindri è il gladiatore borghese che beve un Cynar e legge il giornale senza scomporsi. Non teme le sfide del mondo brutale, Calindri ha una serenità invincibile, corroborata da quell'amaro-non-amaro, succo magico per vincere la guerra della modernità senza ammazzare nessuno. Un po' come il «Riccardo che gioca al biliardo» di Giorgio Gaber. Uno borghese, (...)

segue a pagina **24**

Nella biografia della famiglia Dalle Molle si riflette quella della nazione

Rimpiango l'Italia ruggente del Cynar

Libero

PAESE :Italia
PAGINE :1,24
SUPERFICIE :65 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :N.D.

► 1 maggio 2018

Il Chinol che cura i malanni nell'800, i giri d'Italia a bordo di aerei-bar, i miti greci e d'impresa
La storia dell'aperitivo «contro il logorio della vita moderna» diventa un libro. Degno di un film

::: *segue dalla prima*

RENATO FARINA

(...) l'altro proletario. Accidenti, si può vivere, tirare avanti, migliorare.

Questa era l'anima dell'Italia che cresceva, ed era Milano. Il carciofo aguzzo, non pacioccone. Il carciofo di Calindri non era il «mammolo romanesco», ma quello sardo, ligure, chioggiotto, dotato di pungiglioni che proteggono la tenerezza. Le spine della vita che si sciolgono in energia calma. Lo compresi 31 anni fa, ed ora ricordo.

Nel dicembre del 1987 l'Eritrea era travolta dalla guerra irredentista. Voleva separarsi dall'Etiopia. I guerriglieri contendevano metro su metro all'esercito di Addis Abeba. Mi ero infilato tra i frati cappuccini, e sulla jeep della Caritas avevo viaggiato da Asmara fino a Cheren, sull'altopiano, dove correva il fronte. Dalla ex colonia italiana erano stati espulsi da un decennio le famiglie piemontesi e lombarde che avevano dato vita a floride piantagioni: e si vedeva. Paesaggi sconsolati, poderi scorticati. La strada puntava a nord disegnando con i tornanti la M di Mussolini nella desolazione. A Cheren, da cui partiva la ferrovia smantellata dagli inglesi, entro nell'unico hotel decente. Sentendomi parlare tra me e me in italiano un cameriere azzimato, incredibilmente con la giacca bianca, nero e bello, arriva subito e chiede: «Spaghetti al pomodoro bene al dente?». Da tanto non vedeva uno delle nostre parti, da quando i suoi padroni erano stati cacciati. Ormai all'albergo risiedevano consiglieri militari sovietici e generali di Menghistu.

VOCI D'ERITREA

Dopo la frase pronunciata con cadenza torinese, il locandiere, indicandomi due manifesti di latta colorati vivacemente, domanda con speranza: «C'è ancora in Italia il Cynar, vero? Vendono ancora il Finsec?». «Il Cynar sì, eccome», dissi. «Il Finsec non so», mentii. Il portacenere di bachelite mostrava il celebre carciofo, ed era lucidato. Capii alcune cose allora, non di quella guerra dove hanno perso tutti, ma di che peso hanno nella vita le cose apparentemente secondarie, che non nomineresti mai tra i tuoi ricordi, ma che sono l'intelaiatura segreta dell'esistenza. In quella penombra d'intimità, su uno scaffale, ci sono delle bottiglie di Cynar. E poi, certo, di Finsec (un liquore secco a base di avena, mai assaggiato), di Biancosarti. E - per me! - del Vov, lo zabaglione alcolico, l'unico liquore che potevo bere anche da bambino, ma solo sui passi dello Stelvio, dello Spluga e ai rifugi sulla Grigna per rinforzarmi contro il freddo e l'altitudine. Io il Vov. Voi? Chi non ha qualcosa di simile, un'onda di vapore caldo entrando in qualche bar fumoso, con sul bancone un Cynar, uno Stock 84 a parlarci di chi siamo stati?

Sto raccontando di un libro che ora dirò. Non sto divagando. È impossibile prescindere da personali memorie leggendo, sfogliando e gustando e restando incantati ***Cynar e i suoi fratelli. Una storia italiana irripetibile*** (Antonio Dalle Molle) Così invito tutti a metterci la testa, e a ripetere l'esercizio, in proprio, o con i propri vecchi, se si ha la fortuna di averli ancora.

Antonio Dalle Molle, detto Toni (con la collaborazione di **Giustina Porcelli, Simone Marazzi, Marco Bertoli e Chiara Giordani**) è l'autore di questa spettacolare opera. L'ha dedicata al padre **Mario**, accanto a cui emergono le figure degli zii Amedeo e Angelo. Sono loro che hanno

Libero

PAESE :Italia
PAGINE :1,24
SUPERFICIE :65 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :N.D.

► 1 maggio 2018

inventato il celebre liquore-aperitivo. Il quale - e questo volume lo dimostra con vigoria estetica eccezionale - è molto di più delle sue componenti chimico e ortofrutticole. Si sorseggia una civiltà in movimento. Come ci hanno insegnato i francesi con lo Champagne, non si beve solo un bicchiere di spumante, ma il nome, la storia, le colline, una certa melodia, l'etichetta: il terroir, lo chiamano. Cultura e fantasia si fondono con la qualità in sé del prodotto, dandogli unicità. In Italia, Vittorio Moretti e altri pionieri hanno innestato questo insegnamento nella Franciacorta bresciana, con Bellavista e Ca' del Bosco. I primi a comprendere questa verità, nel campo dei liquori, sono stati loro! È stata la genialità della famiglia Dalle Molle. Il nome dice poco al grande pubblico. Non hanno incluso nel marchio il loro casato. Hanno agito di controbalzo, con gusto dell'avventura hanno rivitalizzato nomi di ditte note e decadute. Di certo la modernità, ai Dalla Valle, non ha causato un logorio, ma solo boom di fatturato, di prestigio non solo italico. Hanno investito nella potenza dell'immaginazione, e sono stati i primissimi a intuire la forza popolare della televisione per far crescere il benessere.

La storia di questi elisir alcolici raccontati nel libro parte prima dei Dalle Molle. Eccoci nell'Ottocento a Padova dove nelle drogherie, abituate ai grandi commerci veneziani di spezie, si macinano erbe, si creano conservi, infusi, profumati intrugli. S'inventano amari medicinali, bibite energetiche. Il mercato si sviluppa. Subisce presto i contraccolpi della Grande Guerra, che determina un'inflazione spaventosa (con mille lire nel 1914 si comprava una carrozza nel 1919 una bicicletta) che manda in fallimento le prime imprese del settore.

ANTICA STIRPE

La stirpe dei Dalle Molle si afferma in questo campo grazie al nonno, Giovanni. Il quale gestisce un piccolo bar in centro a Padova e inventa la China Americana, ottenuta mescolando china e grappa, che si dimostra portentosa contro la febbre spagnola. Da lì il passo per realizzare il Chinol è breve. È il 1921 e la réclame dice: «L'unico aperitivo naturale prodotto con speciale corteccia di china calissaia, rabarbaro cinese e altre erbe aromatiche medicinali, altresì consigliato nella cura di malattie malariche, debolezza dello stomaco, inappetenza, cattiva digestione e sofferenze nervose». Dopo la seconda guerra mondiale, i figli Amedeo, Angelo e Mario in un'Italia che sta ritrovando coraggio hanno un'idea formidabile. Noleggiano un grande aereo lo griffano con la scritta *Aviobar. Grandi Marche Associate.* Convincono Campari, Martini, Florio, Liquore Strega a partecipare a questo *Giro aereo d'Italia* un successo clamoroso, segnalato in tutti i cinema dai filmati propagandistici dell'Istituto Luce. Quando chi fa fatica per la concorrenza straniera non resiste, i Dalla Molla comprano e investono.

Usano il cinema, acquistano case di produzione, capiscono che la comunicazione è essenziale. Ma bisogna avere roba nuova, qualcosa insieme di tradizionale e innovativo da mettere nei bicchieri della clientela che comincia a respirare prospettive di rinascita. Dopo molti studi, assaggi, esperimenti il Cynar è pronto nel 1948. Cercano di capire se funziona. Lo testano con giovani e meno giovani, con uomini e donne. Anticipano i tempi. Mescolano il fascino della natura e il mito. Cynar è il nome latino del carciofo, il cui estratto, le sue vitamine, il suo portiere risanatore diventa l'equivalente italico degli spinaci americani di Braccio di Ferro. Cynara inoltre era la figlia di Zeus, fascino

Libero

PAESE :Italia
PAGINE :1,24
SUPERFICIE :65 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :N.D.

► 1 maggio 2018

misterioso e ancestrale da buttare nella modernità per renderla letteralmente digeribile e gustosa. Lanciano l'aperitivo-dissetante-digestivo nel 1950. Non basta il Cynar, i Dalla Molla ridanno giovinezza ad altri amari, elisir, distillati. I nomi sono quelli rievocati in Eritrea, e non li ripeto. Di certo vi hanno trasfuso tutta l'arte degli speziali e la fantasia creatrice degli imprenditori del Nord. Hanno cominciato a Padova e poi, quando il piccolo stabilimento non teneva più dietro al successo, ecco la nuova sede a Milano, e via, ad Aprilia nel Lazio, e poi con stabilimenti in Slovenia e in Brasile, e via in tutto il mondo. Non solo macchinari, ma un'idea dei rapporti umani nell'azienda. Per cui un centro di studi umanistici sulla qualità della vita, sostegno a pionieristiche ricerche scientifiche sull'auto elettrica, sull'intelligenza artificiale, in Italia e in Svizzera.

CESSIONE D'AZIENDA

Il libro di 210 pagine, con illustrazioni splendide, merita di essere trasformato in uno sceneggiato televisivo. Intanto ne parleranno **Vittorio Feltri** e **Alessandro Sallusti**, il 3 maggio, h.18,30, a Palazzo Visconti a Milano (necessario l'abito formale, perché la classe e il Cynar non sono acqua, e occorre un prezioso invito, ma sarà un evento che racconteremo).

Una osservazione. I Dalle Molla hanno dovuto cedere a una multinazionale olandese la ditta e i marchi. La colpa è stata del fondamentalismo degli astemi, bloccando l'idea positiva implicita nel Cynar. Le nuove regole hanno infatti vietato lo slogan «contro il logorio della vita moderna» e qualsiasi accenno al «vigore» e alla «tranquillità». Avrebbero favorito il consumo di alcool e l'ubriachezza al volante. Siamo bravissimi a farci del male da soli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero

PAESE : Italia
PAGINE :1,24
SUPERFICIE :65 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

AUTORE :N.D.

► **1 maggio 2018**

GRANDE CLASSICO

Sopra, Ernesto Calindri in una variante della pubblicità classica del «Cynar» negli anni 70. A sinistra, il libro «Il Cynar e i suoi fratelli»

il Giornale

PAESE : Italia
PAGINE :2,19
SUPERFICIE :48 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(328000)
AUTORE : Nino Materi

► **1 maggio 2018**

LA FAMIGLIA «CYNAR»

I signori dell'amaro simbolo del «Boom»

Nino Materi

I brindisi d'esordio data 1948, col lancio del mitico «aperitivo amaro» della Pezziol «al gusto di carciofo»: scommessa non da poco, considerato l'aspetto della pianta in questione. Oggi un libro celebra la creatura di Amedeo, Angelo, Mario e Antonio Dalle Molle.

a pagina **18**

«IL CYNAR E I SUOI FRATELLI»

Quell'aperitivo al carciofo che tolse il logorio all'Italia

Libro-amarcord celebra una dinastia di imprenditori e l'amaro che divenne il simbolo del boom economico

Nino Materi

A Milano, in Via Cino del Duca, proprio davanti Palazzo Visconti, c'è chi giura che il 3 maggio apparirà dal passato un signore seduto a un tavolo in mezzo alla strada, con una miriade di auto che gli gironzolerà attorno. Ma lui, impassibile, continuerà a sorseggiare il suo Cynar, sfogliando mollemente il giornale. I più attenti gli sentiranno sussurrare: «Contro il logorio della vita moderna...». Che si tratti del fantasma di Ernesto Calindri?

E potrebbe essere tutto vero, considerato che a Palazzo Visconti l'imprenditore Antonio Dalle Molle giovedì presenterà il volume *Il Cynar e i suoi fratelli*. Un libro da leggere (e da bere) d'un fiato.

Il *cynariano* brindisi d'esordio data 1948, col lancio del mitico «aperitivo amaro» della Pezziol «al gusto di carciofo»: scommessa non da poco, considerato l'aspetto non proprio entusiasmante della pianta in questione.

Ma i genitori del Cynar non si fecero condizionare, ed ebbero ragione: la creatura di Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle fu un successo clamoroso, che prosegue ancora oggi. Antonio Dalle Molle (figlio di Mario) ne racconta l'epopea, legata a doppio filo al nostro boom economico del secondo dopoguerra.

Coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, l'opera raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Prodotti che strizzano l'occhio alla «qualità della vita», e non è certo un caso che Angelo Dalle Molle lanci nel 1958 anche la rivista mensile *La via aperta al benessere di tutti*; e dietro quel «tutti», per i Dalle Molle, non c'erano solo i propri dipendenti, ma tutti i consumatori italiani.

«Il Cynar deve il suo successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario - spiega Antonio Dalle Molle -. Altri fattori vincenti: il carciofo, da sempre considerato un elemento naturale e salutare; la fitta e motivata rete commerciale e un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare».

Una storia italiana irripetibile da sfogliare restando incantati dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich; dai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol; dalle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata; dalle testimonianze; dai ricordi. Un amarcord sentimentale (curato da Giustina Porcelli e Simone Marzari) che, attraverso la dinastia imprenditoriale dei Dalle Molle, ricostruisce le vicende di un intero Paese. Industria, affetti e società si mixano alla perfezione, senza neppure bisogno dello shaker del barman.

Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità apprezzatissime anche da Telly Savalas, alias il tenete Kojak. Il quale, a fine serata, ha fatto irruzione a Palazzo Visconti trascinando tutti i presenti in questura, dove si è provveduto all'identificazione dei soggetti; quindi ognuno è potuto tornare a casa. Scherziamo, ovviamente. Trattasi di pura invenzione «cinematografica», come quando sul grande schermo il «liquore a base di carciofo» è stato presente ne *Il Sorpasso*, con Gassmann e Trintignant che ordinano «due Cynar lisci» nel bar di una stazione di servizio.

Dall'alto di una nuvola, nel Paradiso di *Carosello*, si dice abbiano seguito la presentazione de *Il Cynar e i suoi fratelli* anche Amedeo Nazzari, Giorgio Gaber, Ubaldo Lay e

il Giornale

PAESE : Italia
PAGINE :2,19
SUPERFICIE :48 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(328000)
AUTORE : Nino Materi

► **1 maggio 2018**

Domenico Modugno: tutti ex celebri testimonial del marchio.

Voci di corridoio assicurano che si sono divertiti tantissimo.

DINASTIA

Antonio Dalle Molle: «Un successo iniziato nel 1948 e che oggi continua»

SUCCESSO A destra una pubblicità Cynar. Nelle locandine in alto Telly Savalas (Biancosarti) ed Ernesto Calindri (Cynar) A sinistra gli uomini simbolo della famiglia Dalle Molle: Amedeo, Angelo, Mario e il bigliettino da visita di Antonio (figlio di Mario) che ha curato il libro «Il Cynar e i suoi fratelli»

il Giornale

PAESE : Italia
PAGINE :2,19
SUPERFICIE :48 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(328000)
AUTORE : Nino Materi

► **1 maggio 2018**

a cura di A. Giorgi e G. Paoli

Libri sotto la lente

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA PER LE VOSTRE LETTURE

AI PIEDI DI SANTIAGO
di Daniela Castiglione
Editore: Edicicio pag.: 160 - € 14.50

L'autrice, esperta di reflessologia plantare e altre discipline olistiche del benessere, intraprende il Cammino di Santiago incontrando viandanti. E attraverso il massaggio entra in contatto con vite incredibili.

U4 - KORIDWEN di Yves Grevet
Editore: Garzanti pag.: 400 - € 16.90

Koridwen è un'adolescente in un mondo popolato solo da loro. Vive in una fattoria isolata dove prova a rimettere in piedi la propria vita. Ma è lei la prescelta per fermare un virus letale... Primo volume di quattro, quattro autori diversi, grande successo in Francia.

PALAZZO CITTERIO VERSO LA GRANDE BRERA
a cura di A. Ranaldi, P. Savio, A. Terafina
Editore: Skira pag.: 120 - € 22

Acquistato dallo Stato nel 1972, Palazzo Citterio fu pensato come aggiunta per fare della Pinacoteca di Brera un museo moderno. Questo è il racconto del difficile percorso per consegnare il palazzo alla collettività.

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI
di autori vari Editore: Grafiche Veneziane pag.: 210 - € n.d.

Chi ha passato gli anta ricorda con affetto l'aperitivo a base di carciofo "contro il logorio della vita moderna". Con immagini e documenti inediti, la storia di un nome mitico, come anche lo zabaione Vov e il Biancosarti.

MAMME CORAGGIOSE PER FIGLI RIBELLI
di Giada Sundas
Editore: Garzanti pag.: 200 - € 17,60

Ninnenanne che sembrano più lunghe della notte stessa, pannolini, "perché" continui... Nel difficile "mestiere" di mamma, l'autrice capisce che non esistono istruzioni, ma servono coraggio e volontà.

IL GAZZETTINO
Padova

PAESE : Italia
PAGINE :1
SUPERFICIE :66 %

► **26 aprile 2018 - Edizione Padova**

Un imprenditore che guardava al futuro. Dopo i successi con l'invenzione dell'aperitivo "contro il logorio della vita moderna", il piano delle vetture alimentate a batterie realizzate in un capannone a San Pietro di Stra nel Veneziano

Cynar e auto elettriche Il sogno di Dalle Molle

IL PERSONAGGIO

Auto elettriche: di tutti gli utilizzi che hanno visto protagoniste le ville venete, quello di costruirci vetture elettriche è il più originale. È accaduto a villa Pisani "La Barbariga", a San Pietro di Stra (da non confondersi con la quasi omonima villa Pisani, distante qualche centinaio di metri), tra l'altro l'unica villa del Brenta a dare la spalle al fiume, con la facciata rivolta sul lato opposto rispetto al corso d'acqua.

L'INIZIO

Nel 1967 lo storico edificio, con il rigoglioso parco, viene comprato da Angelo Dalle Molle, un signore che definire imprenditore è riduttivo. Nel 1948 aveva messo a punto a Mestre una delle bevande di maggior successo del dopoguerra: il Cynar. Con gli incassi realizzati grazie all'aperitivo che combatte il logorio della vita moderna si compra la villa, dove organizza il "Centro studi Barbariga".

TRADUTTORE SIMULTANEO

Dalle Molle concepisce negli anni Settanta gli antenati del car sharing e di google translator. Peccato che fosse troppo in anticipo sui tempi e le sue intuizioni non abbiano avuto riscontri pratici. Due parole sulle traduzioni, prima di passare alle auto. Una volta visti i primi computer, gli si era accesa una lampadina: possono abbattere le barriere linguistiche. L'idea era che funzionassero come un traduttore simultaneo elettronico, riversando i colloqui da una lingua all'altra mediante voce artificiale. Le difficoltà erano enormi, ma l'idea di google translator, seppur orale, c'era tutta.

UNIVERSITÁ IN PRIMA LINEA

Dalle Molle – era il 1970 – coinvolse alcuni docenti dell'università di Padova, tra i quali Alberto Mioni, ordinario di glottologia e linguistica, esperto di fonetica e di lingue africane. L'idea era piaciuta in Svizzera, dove aveva fondato l'Isco (Istituto semantico cognitivo); ancora oggi, nella Confederazione, ci sono quattro istituti di ricerca partecipati dalla Fondazione Dalle Molle, ora assorbiti dalle università elvetiche.

UN VISIONARIO

L'altra sua idea visionaria era rendere più vivibili le città. Aveva intuito che i centri storici sarebbero stati assediati dalle auto (siamo alle fine degli anni Sessanta, non dimentichiamolo) e quindi pensava che si dovessero approntare parcheggi scambiatori dove lasciare l'auto, prelevarne una elettrica da utilizzare all'interno del centro storico e poi lasciarla prima di riprendere la propria vettura. In questo modo si sarebbero potuti chiudere al traffico i centri storici; erano stati concordati piani in tal senso con Milano, Padova, Firenze e Palermo.

IPOTIZZÒ ANCHE UN TRADUTTORE SIMULTANEO RIVERSANDO UNA LINGUA ALL'ALTRA IN TEMPO REALE

Una bellissima avventura d'impresa nel cuore del Nordest

AUTO ELETTRICHE Alcune vetture realizzata su idea di Angelo Dalle Molle. Qui sotto negli anni Settanta

CYNAR Un manifesto dei primi del Novecento per la rèclame Sotto Ernesto Calindri nella celebre pubblicità

AUTO ELETTRICHE

C'era però una questione non secondaria: mancavano le auto elettriche. «Che problema c'è?» deve aver pensato Dalle Molle. Se in una parte della villa Barbariga era ospitato il centro studi, la scuderia si sarebbe potuta trasformare in un capannone con all'interno la catena di montaggio delle auto elettriche; detto, fatto. La produzione è cominciata nel 1974, la prima omologa è del 1976 e l'ultimo esemplare è stato prodotto nel 2003, quando Dalle Molle era ormai scomparso da circa un anno.

DUECENTO VEICOLI

Sono usciti circa duecento veicoli – omologati come taxi, taxi merci, furgoni, ambulanza – marchiati Pge (Progetto gestioni ecologiche). La modernità del progetto è testimoniata anche dal metodo di ricarica: attraverso colonnine da collocare nei parcheggi scambiatori. La stessa colonna, computerizzata, doveva servire per prenotare l'auto e un display elettronico avrebbe indicato quale vettura prendere, ovvero quella la cui ricarica era già completata.

AUTO DI SERVIZIO ENEL

Una cinquantina di auto erano state costruite in collaborazione con l'Enel ed erano state distribuite in tutte le sedi regionali, una ventina erano finite a Bruxelles per garantire i collegamenti interni nell'università della capitale belga. Oggi non ne rimane in attività più nessuna, quelle dell'Enel sono state via via dismesse.

La Fiat, capofila del progetto pilota, assieme ad altri produttori di componenti per auto, aveva in realtà interesse ad affossare tutto, per continuare a vendere le proprie vetture dotate di motore a scoppio.

L'INTERVENTO DELLA FIAT

«La Fiat ci comprava le auto e dopo due anni le buttava via, restituendocele, perché non voleva che se ne costruissero altre» ricorda Enzo Di Bernardo, già collaboratore di Dalle Molle, che oggi a Noventa Padovana ne mantiene viva la memoria grazie al Centro studi, là trasferito dopo la vendita della Babariga all'attuale proprietà.

C'era anche un problema al tempo non preso in considerazione, ma che oggi si rivelerebbe decisivo: l'estetica. Le vetture erano destinate al car sharing, non alla vendita, non avevano necessità di sedurre il cliente; erano quindi decisamente brutte, progettate senza alcuna attenzione al lato estetico.

LA FINE

A far mettere la definitiva parola fine sarebbero però intervenute, all'inizio degli anni Novanta, le nuove norme in fatto di sicurezza volute dalla Comunità europea. Venne abbandonata la produzione delle auto assemblate fino a quel momento, troppo costose, per passare a vetture più piccole e quindi meno impegnative dal punto di vista economico. Con la morte di Dalle Molle, nel 2002, il progetto viene definitivamente accantonato.

LA NUOVA FONDAZIONE

Una quindicina di auto erano rimaste all'interno della scuderia/capannone che nel 2010, quando la Fondazione Dalle Molle ha venduto, sette delle quali sono state donate al Museo Bonfanti-Vimar, di Romano d'Ezzelino (Vi), dov'è esposto un esemplare di questa futuristica, e poco compresa, vettura.

C'è da dire che, come ulteriore aggravante, tutto il patrimonio di conoscenze sull'auto elettrica messo assieme in riva al Brenta, è andato perduto. Gli attuali produttori non si sono avvalsi di questa esperienza pionieristica che avrebbe permesso di non ripartire da zero.

VITA TUMULTUOSA

Anche la vita personale di Angelo Dalle Molle è stata piuttosto vivace: ha avuto sei figli da donne diverse; solo due erano state sue mogli, ma aveva riconosciuto tutti i pargoli. A 90 si era sposato con la segretaria; ne è derivato un processo intentato dai figli, giunto a sentenza nel 2009 (nel frattempo la vedova era pure lei morta). Dopo un anno, come detto, la Fondazione Dalle Molle ha alienato villa Barbariga.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CENTRO STUDI E UNA FONDAZIONE MANTENGONO LA MEMORIA DI QUESTA ESPERIENZA IMPRENDITORIALE

L'appuntamento

Un libro con trecento foto per celebrare un successo

Una grande storia familiare e una grande azienda. È la storia di tre fratelli Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle che sarà ricordata da Antonio Dalle Molle e da Marco Bertoli, giovedì 3 maggio, alle 18.30, in un incontro che si terrà a Milano a Palazzo Visconti. Nell'occasione verrà presentato il volume con oltre 300 immagini che racconta la storia della famiglia e delle imprese che hanno contraddistinto alcune marche conosciute come lo stesso Cynar o i liquori Vov e Biancosarti.

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI Una storia italiana
Grafiche Venete

Rassegna stampa

Web

Indice

Paolo Franzoso. Ubriaco di felicità 4
arte.it - 21/06/2018

La storia della famiglia "Dalle Molle" raccontata nel libro: "Il Cynar e i suoi fratelli" 6
masterviaggi.it - 21/06/2018

Quando la vita moderna logorava...Gli slogan degli spot (da bere) che raccontano il Paese che cambia 8
corriere.it - 06/06/2018

Grande successo per “Il Cynar e i suoi fratelli” 14
marcobertoli.com - 15/05/2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI 15
Valdichianaoggi.it - 13/05/2018

Top ten e lo scaffale 16
Arezzoora.it - 13/05/2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI - I MARMI - SULLE ORME DEL BUDDHA 17
golosoecurioso.it - 13/05/2018

Il Cynar e i suoi fratelli: presentato il primo libro sul liquore a base carciofo 20
beverfood.com - 07/05/2018

IL CYNAR: IL LIQUORE ITALIANO RACCONTATO IN UNA STORIA A COLORI CHE DURA DAL 1948 24
ristorazioneitalianamagazine.it - 04/05/2018

Un libro sulla dinastia dei produttori del Cynar 25
ilgazzettino.it - 03/05/2018

Il sindaco-scrittore svela la storia del successo del Cynar 26
Mattinopadova.gelocal.it - 03/05/2018

Libri / Il Cynar e i suoi fratelli 27
247.libero.it - 02/05/2018

LA STORIA DI UN SUCCESSO “IL CYNAR E I SUOI FRATELLI” 28
mfm.it - 02/05/2018

Libri / Il Cynar e i suoi fratelli 33
popolis.it - 02/05/2018

Aperitivo al carciofo, street-food mania e il pane fatto come 850 anni fa 36
Ilgolosario - 02/05/2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI: UN LIBRO RACCONTA LA STORIA "CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA" 37
libroinrete.it - 01/05/2018

Un libro per celebrare il Cynar, aperitivo al carciofo 38
cinquantamila.it - 01/05/2018

Un libro racconta i successi della famiglia Dalle Molle: Il Cynar e i suoi fratelli 39
Mondopressing.com - 01/05/2018

Quell'aperitivo al carciofo che tolse il logorio all'Italia 41
ilgiornale.it - 01/05/2018

LIBRI: ‘IL CYNAR E I SUOI FRATELLI’, PRESENTAZIONE IL 3 MAGGIO A MILANO 43

Online-news.it - 01/05/2018

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna" 44
corrierequotidiano.it - 01/05/2018

"Il Cynar e i suoi fratelli": un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle - Mediterranea 47
mediterraneaonline.eu - 01/05/2018

“Il Cynar e i suoi fratelli”: una grande storia italiana in un libro 49
osservatoreitalia.it - 30/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle 52
tigulliovino.it - 30/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli 54
foodandtec.com - 30/04/2018

Cynar e i suoi fratelli 57
Espresso.repubblica.it - 26/04/2018

Cynar e i suoi fratelli 64
it.anygator.com - 26/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle 65
hestetika.it - 20/04/2018

Quei magnifici spot / Amaro Cynar con Sandro Paternostro 70
ildecoder.it - 18/04/2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI – (UFF. STAMPA MEDIAMENTE) 71
dmcmagazine.it - 18/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli, un libro racconta la storia della famiglia Dalle Molle 73
youmark.it - 18/04/2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI: UN LIBRO RACCONTA LA STORIA DEL SUCCESSO DELLA FAMIGLIA DALLE MOLLE 74
eventpress.it - 18/04/2018

Ritorno al passato per Cynar 76
egnews.it - 18/04/2018

"Il Cynar e i suoi fratelli”: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle 77
Agroalimentare News.com - 18/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli 78
marcobertoli.com - 14/04/2018

Il CYNAR E I SUOI FRATELLI Una storia italiana irripetibile 80
milanoglamour.com - 01/04/2018

Paolo Franzoso. Ubriaco di felicità

arte.it/calendario-arte/modena/mostra-paolo-franzoso-ubriaco-di-felicità-52261

Opera di Paolo Franzoso

Dal 07 Giugno 2018 al 17 Giugno 2018

Modena

Luogo: Complesso San Paolo

Curatori: Marco Bertoli

Costo del biglietto: ingresso gratuito

Telefono per informazioni: +39 059. 222.866

Comunicato Stampa:
Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista originario di Adria. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di **Paolo Franzoso**,come scrive **Eugenia Battisti**, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra **"Ubriaco di**

felicità". L'esposizione, a cura di **Marco Bertoli**- consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 -sarà a partire **da giovedì 7 e fino a domenica 17 giugno** presso il **Complesso Culturale San Paolo a Modena**(ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del **Festival della Fiaba**, manifestazione pensata per un pubblico adulto.
Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso. "Ubriaco di felicità", **a ingresso gratuito**, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo), ricche di*energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani*. Da "Il mio Caos" (2011) - concetto cardine nell'opera di Franzoso, "*Un disordine meraviglioso che racconta la vita*", spiega - a "Cynar" (2017) - opera realizzata appositamente per la cover del volume "Il Cynar e i suoi fratelli" - da "New York Times" (2017) a "Bologna" (2017), fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche - dal collage alla pittura ad olio - dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangiolesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però manca la parola scritta. *Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale*, conclude la Battisti.

Paolo Franzoso
Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio - bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

Marco Bertoli
Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei.Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'istallazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Menagement dell'Arte dei Beni Culturali.
Orari: dal 7 al 9 e dal 13 al 16 giugno dalle 20 alle 24. Domenica 10 e 17 giugno dalle 17.30 alle 23.30. Chiuso 11 e 12 giugno

masterviaggi.it/news/categoria_news/45375-la_storia_della_famiglia_dalle_molle_raccontata_nel_libro_il_cynar_e_i_suoi_fratelli.php

La storia della famiglia ''Dalle Molle'' raccontata nel libro: ''Il Cynar e i suoi fratelli''

M.V. Anno X - Nr 1383 del 03.05.2018

''Non è VOV se non è Pezziol'' oppure: ''CYNAR, contro il logorio della vita moderna''; chi ha qualche decennio di età sulle spalle di certo ricorda questi slogan che hanno fatto storia.

Fa particolarmente piacere, a volte, ripercorrere storie di successo nate qualche decennio fa e che hanno accompagnato gli anni dell'adolescenza prima e della maturità poi, di tanti italiani.

Che nostalgia ricordare Ernesto Calindri che dal centro di piazza Venezia a Roma, circondato dal traffico, raccomandava i bere un **Cynar**.
Ripensare a certe immagini e agli slogan di quei tempi può far sorridere gli "scafati" pubblicitari di oggi ma, nella realtà, la loro efficacia stava proprio nella semplicità, tale da renderli indelebili nella memoria

E' con grande piacere quindi che siamo qui a dare notizia dell'uscita del libro "Il Cynar e i suoi fratelli", un volume - fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario - racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle.

A realizzare la copertina de "**Il Cynar e i suoi fratelli**", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.
Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" - spiega **Antonio "Toni" Dalle Molle** -

oltre ovviamente al carciofo - da sempre considerato un elemento naturale e salutare - alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

EXTRA PER VOI

La riflessione

CORRIERE DELLA SERA.it

URL :http://www.corriere.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web International

► 6 giugno 2018 - 14:44

> Versione online

Quando la vita moderna logorava... Gli slogan degli spot (da bere) che raccontano il Paese che cambia

Ernesto Calindri, il tenente Sheridan o Kojak: basta un libro come «Il Cynar e i suoi fratelli» per rivivere tra fotografie, documenti e materiale d'archivio l'Italia attraverso un bicchiere

di **Valeria Palumbo**

0 0

Chi era bambino è rimasto segnato. L'immagine di quell'attore, magnifico ma per noi legato soltanto alla pubblicità, ovvero di Ernesto Calindri che beveva impunemente un amaro mentre agguerrite Fiat 850, Giuliette e, si sospetta, qualche Simca, sfrecciavano intorno al suo tavolinetto imbandito, non poteva non lasciare di stucco. Che cosa c'era mai in quel bicchiere? I tempi erano troppo naif per sospettare droghe pesanti. Ma già allora potevamo immaginare che il carciofo non bastasse. Figuriamoci il giornale che sfogliava. Lo spot, che sopravvisse pure a Carosello e durò dal 1966 al 1984, ci lasciò in eredità uno slogan tanto efficace quanto piuttosto surreale: «Contro il logorìo della vita moderna». Perché è ovvio che già allora appariva chiaro a tutti che mettersi a bere un amaro, per quanto al carciofo, in mezzo a una strada trafficata non era un buon sistema per difendersi dallo stress.

Finisce la benzina

Ma quella era un'Italia in cui, alla fine del miracolo economico, si era accavallata subito la crisi. Ne sarebbero seguite molte. Insomma eravamo preoccupati per il lavoro. Le fabbriche buttavano fuori fumi scuri e oscuri di cui avremmo pagato il prezzo in migliaia di vittime. Ma all'epoca, dell'inquinamento, si occupavano davvero in pochi. Tra loro, Italo Calvino che aveva ereditato la precoce coscienza ecologista dalla madre, Eva Mameli, e che nel 1958 aveva scritto *La nuvola di smog*. Per il resto, eravamo tutti in ambasce non soltanto per l'incolumità di Calindri in quel traffico (mica c'era la frenata assistita e lo sterzo di una utilitaria Fiat equivaleva a quello di un camioncino). Ma temevamo anche che la benzina finisse: pochi anni dopo, con la guerra del Kippur del 1973 e l'impennata del prezzo del petrolio, ce ne saremo andati in giro di nuovo in bicicletta e sui carretti di domenica. Fatti salvi i soliti furbi.

CORRIERE DELLA SERA.it
URL :http://www.corriere.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web International
► 6 giugno 2018 - 14:44
> Versione online

La pelata di Kojak

Che andare a piedi ci sarebbe stato imposto dall'eccesso di inquinamento non poteva immaginarlo nessuno. Altrimenti lo stesso Calindri, forse, avrebbe preteso altre misure di sicurezza e una mascherina. In ogni caso quello spot ha fatto epoca. E quindi si sfoglia con molta curiosità un volume appena pubblicato da Morellini, «Il Cynar e i suoi fratelli». Lo firmano quattro autori, uno dei quali, Antonio Dalle Molle, è erede della famiglia (poi litigiosa) che ha creato il Gruppo Grandi Marche Associate, ovvero l'azienda che, oltre al Cynar, ha inventato una serie di bevande alcoliche di successo, dal Vov al Biancosarti. E qui si aprono due interessanti riflessioni: il Vov serviva per tirarsi su. Ovvero, già dal 1845, quando fu inventato da Gian Battista Pezziol, pasticciere di Padova con il pallino di utilizzare gli scarti, si intuiva che gli italiani avrebbero avuto bisogno di energie. Riciclate, appunto. Tendevamo a scoraggiarci (complice, appunto, una povertà cronica) prima ancora di essere unificati. Si trattava di un problema per entrambi i sessi. Il Biancosarti, invece, «l'aperitivo vigoroso», acquistato dalla Luigi Sarti & Figli di Bologna, nel 1952, chiamava in causa, nell'ordine, il tenente Sheridan e il tenente Kojak per ribadire una sua altrimenti inspiegabile vocazione alla virilità e un legame piuttosto stretto con il testosterone e la conseguenze calvizie dei testimonial. Poi, a pubblicizzarlo, ci finirono dentro anche Giorgio Gaber e Raoul Casadei. Nessun tentativo successivo di modernizzarlo l'ha sottratto alla sua aurea da bevanda da Covo di Nord-Est alla fine degli anni Cinquanta.

CORRIERE DELLA SERA.it
URL :http://www.corriere.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web International
► 6 giugno 2018 - 14:44
> Versione online

Guardando Milano

Il Cynar era un frutto della guerra, o meglio, per essere un po' retorici, della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, visto che vide la luce nel 1948 e, con spirito allargato, conteneva 13 erbe e non soltanto la cinarina. Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle, proprietari della G. B. Pezziol di Padova, gli avevano dato anche un nome modernista, CaB1, che sembra davvero un richiamo alle formule della nascente e già trionfante industria chimica. In realtà conteneva anche la vitamina B1, poi eliminata dalla ricetta. Divenne Cynar nel 1952 e finì nella Campari nel 1995, quasi come un destino inevitabile visto che Milano (la città del Campari) resta sia la capitale del «logorìo della vita moderna» che dell'aperitivo. Inutile ricordare il successo di uno slogan più tardo, «la Milano da bere», di cui troppo poche persone avvertirono il tono d'allarme: sarebbe intervenuta Mani pulite a interrompere gli anni del sacco.

Amaro e benessere

Il libro edito da Morellini contiene oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio. Ma va detto che la storia parallela del digestivo amaro (guarda caso) e del suo Paese (che di cose da far digerire continua a dispensarcene) passa anche per il cinema. Ne *Il Sorpasso*, di Dino Risi, del 1962, Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant ordinano «due Cynar lisci» nel bar di una stazione di servizio. Ed è sintomatico, in tanto stress e logorìo, che invece i fratelli Dalle Molle, l'eclettico Angelo in particolare, avessero a cuore la qualità della vita dei loro dipendenti. Nel 1958 Angelo lanciò la rivista mensile «La via aperta al benessere di tutti». E questo, oltre ad aprire il capitolo (che non apriremo) su alcune interessanti riviste aziendali, da quella della Pirelli a quella della Snia Viscosa, fino alla mitica Comunità di Adriano Olivetti, svela che l'occhio di una certa classe imprenditoriale, poi sostituita da una «logorata» classe manageriale, guardava un po' più in là del profitto immediato.

6 giugno 2018

Grande successo per "Il Cynar e i suoi fratelli"

M **marcobertoli.com**/grande-successo-la-presentazione-de-cynar-suoi-fratelli

May 15, 2018

Grande successo per la presentazione milanese del volume **"Il Cynar e i suoi fratelli"**", di cui Bertoli ha curato il coordinamento editoriale e il relativo apparato fotografico. L'appuntamento si è svolto presso Palazzo Visconti con il direttore de "Il Giornale" **Alessandro Sallusti**, il direttore di "Libero" **Vittorio Feltri** e **Antonio Dalle Molle**, che ha fortemente voluto questo volume, per raccontare la storia di un brand lanciato, curato e commercializzato da Grandi Marche Associate, ovvero il Gruppo creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo** e **Mario Dalle Molle.** Dopo l'anteprima milanese il volume sarà in distribuzione: potrete trovare maggiori informazioni a breve sul nostro sito

Libri Top Ten e Lo Scaffale

valdichianaoggi.it/turismolibri/libri-top-ten-e-lo-scaffale-81

May 13, 2018

di Roberto Zorzo, Autopubblicato (€ 18.00)

LO SCAFFALE

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI

a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, Grafiche Veneziane Editore (....

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava contro il logorio della vita moderna. Da oggi la sua storia, una storia italiana irripetibile, è raccontata nel libro Il Cynar e i suoi fratelli. Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Il volume ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. A realizzare la copertina de Il Cynar e i suoi fratelli è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne Il Sorpasso, quando Gassman e Trintignant ordinano due Cynar lisci nel bar di una stazione di servizio. Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile La via aperta al benessere di tutti?. Il Cynar e i suoi fratelli racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

© 2017 Valdichianaoggi.it. Tutti i diritti riservati. | Credits Appare

Top ten e lo scaffale

arezzoora.it/blog/2018/05/13/top-ten-e-lo-scaffale-6

May 13, 2018

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI
a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, Grafiche Veneziane Editore (....

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava contro il logorio della vita moderna. Da oggi la sua storia, una storia italiana irripetibile, è raccontata nel libro Il Cynar e i suoi fratelli. Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.
Il volume ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita.
A realizzare la copertina de Il Cynar e i suoi fratelli è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne Il Sorpasso, quando Gassman e Trintignant ordinano due Cynar lisci nel bar di una stazione di servizio. Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile La via aperta al benessere di tutti?. Il Cynar e i suoi fratelli racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

Claudio Zeni

golosoecurioso.it/zeniclaudio/viaggi-del-gusto/il-cynar-e-i-suoi-fratelli---i-marmi---sulle-orme-del-buddha/info_inserzione.html

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI - I MARMI - SULLE ORME DEL BUDDHA

Top Ten

1.Sara al tramonto

di Maurizio De Giovanni, Rizzoli(€ 19.00)

2.L'anello mancante. Cinque indagini di Rocco Schiavone

di Antonio Manzini, Sellerio Editore Palermo(€ 14.00)

3.La felicità arriva quando scegli di cambiare vita

di Raphaelle Giordano, Garzanti Libri (€ 17.90)

4.Ricordo di Carlo Ferdinando Russo

a cura di Piero Totaro e Raffaele Ruggiero, Leo S. Olschki Editore(€ 18.00)

5.Divorare il cielo

di Paolo Giordano, Einaudi(€ 22.00)

6.Bucce

di Marie Cochard, Edizioni Il Punto d'Incontro (13.90)

7.Liberare la libertà. Fede e politica nel terzo millennio

di Benedetto XVI (Joseph Ratzinger), Cantagalli(18.00)

8.Nelson Mandela

di Danilo Campanella, Edizioni Paoline (€ 18.00)

9.Il pacco. Indagine sul grande imbroglio delle banche italiane

di Sergio Rizzo, Feltrinelli(€ 16.00)

10.La salute vien mangiando

di Roberto Zorzo, Autopubblicato (€ 18.00)

LO SCAFFALE

IL CYNAR E I SUOI FRATELLI

a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari,Grafiche Veneziane Editore (....

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava contro il logorio della vita moderna. Da oggi la sua storia, una storia italiana irripetibile, è raccontata nel libro Il Cynar e i suoi fratelli. Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Il volume ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. A realizzare la copertina de Il Cynar e i suoi fratelli è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente - tra gli altri film - ne Il Sorpasso, quando Gassman e Trintignant ordinano due Cynar lisci nel bar di una stazione di servizio. Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano - Angelo in particolare - per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile La via aperta al benessere di tutti?. Il Cynar e i suoi fratelli racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

I MARMI

di Anton Francesco Doni, Leo S.Olschki Editore (€ 95.00)

Testo paradigmatico della carriera del fiorentino Anton Francesco Doni (1513-1574), i Marmi presentano al lettore i saporiti conversari scambiati sulle gradinate del Duomo di Firenze. Protagonisti ne sono popolani, intellettuali e artisti, che con i loro discorsi consentono al lettore di entrare nella Firenze della metà del Cinquecento. Questa nuova edizione, la prima criticamente vagliata e commentata, permette di riscoprire un classico dimenticato del Rinascimento italiano.

SULLE ORME DEL BUDDHA

di Paul Köppler, Edizioni Il Punto d'Incontro (€ 12.90)

Sulle orme del Buddha mostra la potenza dei preziosi insegnamenti di Gotama Buddha. I suoi racconti, semplici e profondi, contengono la narrazione dell'intero Dhamma buddhista (il sentiero spirituale elaborato da Buddha) e sono pervasi non solo di saggezza, ma anche di un pizzico di umorismo, per ritrovare la pura essenza dell'insegnamento originale.

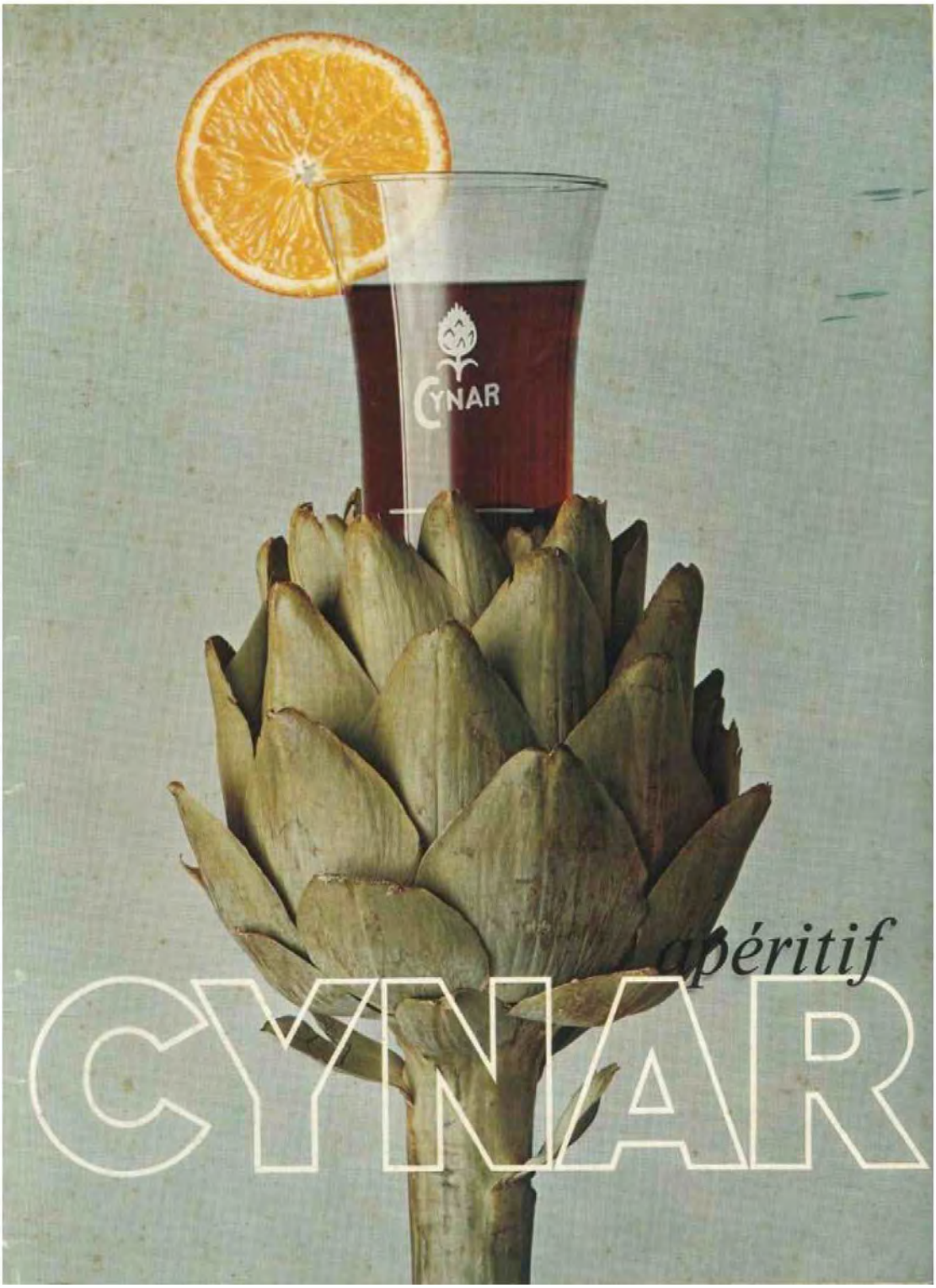
Una preziosa raccolta adatta a tutti, per scoprire e approfondire il buddhismo, attingere alle fonti tradizionali e trarne linfa spirituale e orientamento contemplativo. Le storie non trattano solo dei più saggi discepoli di Buddha come Ananda, Khema e Sariputta, ma espongono anche le vicende interiori di uomini e donne comuni, mendicanti, bramini e sovrani che incessantemente si recavano dall'Illuminato per dissetarsi alla sua fonte di saggezza.

Claudio Zeni

Il Cynar e i suoi fratelli: presentato il primo libro sul liquore a base carciofo

B beverfood.com/cynar-fratelli-presentato-primo-libro-liquore-carciofo_zwd_110827

May 7, 2018



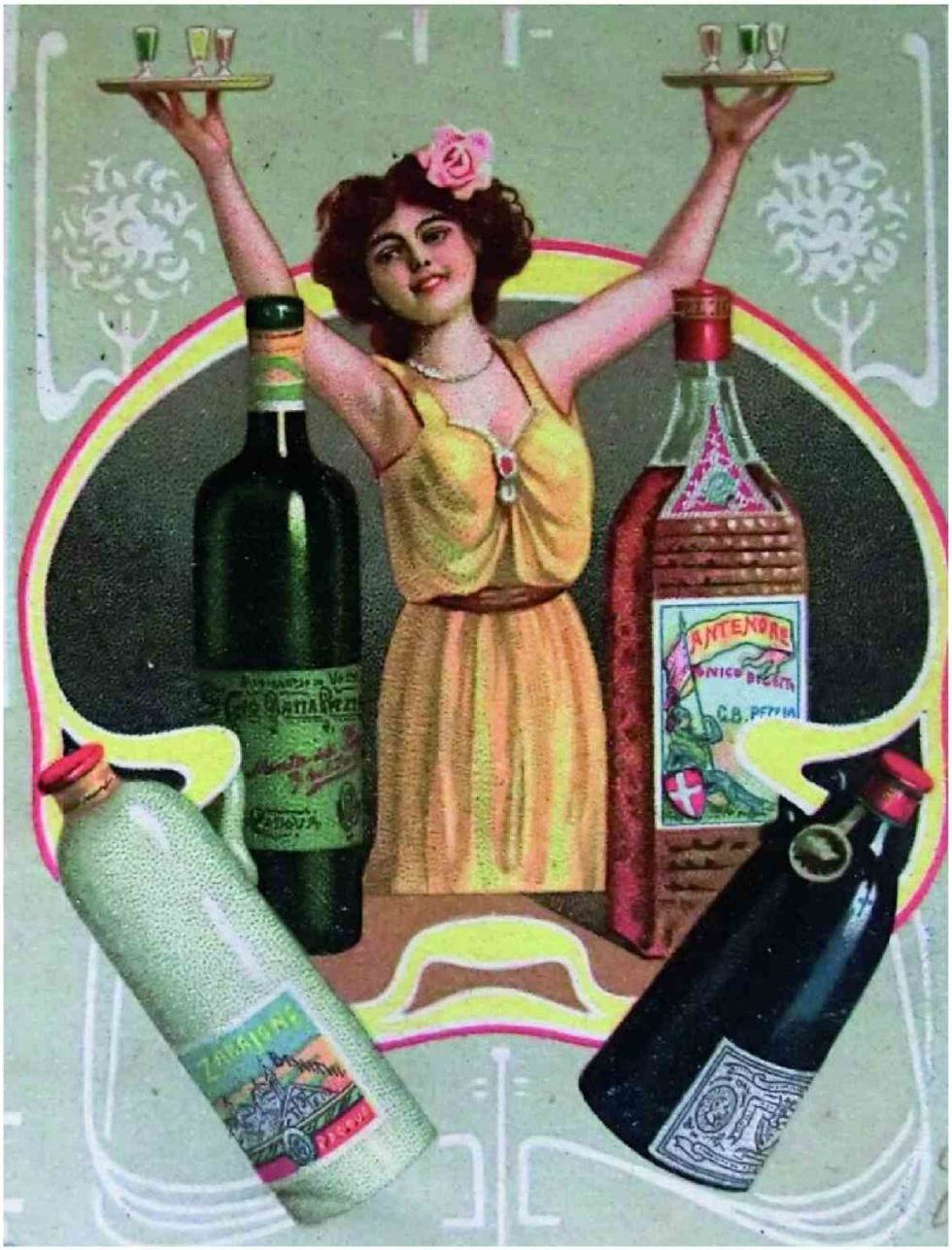
Campari Libro Liquore Carciofo Liquore Al Carciofo Liquori Fratelli Cynar

A cura di ***Camilla Rocca***

© Riproduzione riservata

Era il **1948** quando nasceva il **Cynar,** il liquore a base carciofo della famiglia Pezziol di Padova. Negli anni sessanta era l'aperitivo più decantato dei caroselli, i più seguiti programmi nei pochi canali disponibili del dopoguerra. **Ernesto Calindri** lo sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*.

"Il Cynar e i suoi fratelli" racconta una storia di successo della famiglia **Dalle Molle** nelle persone di Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle, padri putativi del liquore. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte **Marco Bertoli,** raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.



Il nuovo volume fotografa uno spaccato della storia di una delle famiglie di imprenditori italiani che ha saputo con successo dare un contributo al rinnovamento postbellico: dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi. Ma traccia anche il cambiamento dovuto alla vendita del Gruppo negli anni settanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal **Gruppo Davide Campari**, tracciando anche i contorni di altri distillati/simbolo come il **liquore allo zabaione VOV** e il **Biancosarti,** tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de *"Il Cynar e i suoi fratelli"*, edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Sono tanti i volti prestati al Cynar: da Ernesto Calindri a Giorgio

Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno nel Carosello, mentre al cinema il liquore a base di carciofo si inserisca a gamba tesa ne *"Il Sorpasso"*, quando Gassman e Trintignant ordinano *"due Cynar lisci"* nel bar di una stazione di servizio.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega **Antonio "Toni" Dalle Molle** – *"oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".*

© Riproduzione riservata

ristorazioneitalianamagazine.it/cynar-liquore-italiano-fratelli-dalle-molle-libro

May 4, 2018

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava contro il logorio della vita moderna . Da oggi la sua storia, una storia italiana irripetibile , è raccontata nel libro **Il Cynar e i suoi fratelli** .

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani **Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle**.

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta **Pezziol**, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita.

Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

Un libro sulla dinastia dei produttori del Cynar

ilgazzettino.it/pay/padova_pay/un_libro_sulla_dinastia_dei_produttori_del_cynar-3706091.html

Giovedì 3 Maggio 2018, 00:00

IL GAZZETTINO Digital

VEGGIANOC'è anche la passione del sindaco Simone Marzari per la ricerca della storia locale e delle aziende padovane nel libro Il Cynar e i sui fratelli in cui si racconta la storia del successo della famiglia padovana Dalle Molle. Il libro, di cui Marzari è uno dei curatori, sarà presentato oggi pomeriggio alle 18.30 a palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle, figlio di Mario, che assieme ai fratelli Amedeo e Angelo è stato uno dei padri del noto aperitivo amaro a base di carciofo della Pezziol. Alla presentazione...

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

Il sindaco-scrittore svela la storia del successo del Cynar

mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2018/05/03/news/il-sindaco-scrittore-svela-la-storia-del-successo-del-cynar-1.16787946

May 3, 2018

VEGGIANO. Il primo cittadino di Veggiano, Simone Marzari in trasferta a Milano per presentare il libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Da oggi contro il logorio della vita moderna non ci sarà solo il Cynar, magari gustato come nel celebre spot da Ernesto Calindri comodamente seduto a un tavolo in mezzo al traffico milanese, ma arriverà anche un libro di 210 pagine realizzato a più mani anche dal sindaco –scrittore di Veggiano Simone Marzari, che ripercorre i quasi 70 anni di vita del liquore a base di carciofo che cambiò le abitudini degli italiani dagli anni Cinquanta in poi.

Quest'opera intitolata "Il Cynar e i suoi fratelli" verrà presentata oggi alle 18. 30 a palazzo Visconti, nel capoluogo lombardo, da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario Dalle Molle – ovvero uno dei tre fratelli ideatori del Cynar – insieme a Simone Marzari, gli altri tre autori e ai giornalisti Vittorio Feltri ed Alessandro Sallusti.

«L'Italia del dopoguerra aveva un forte bisogno di novità, di nuovi prodotti che cambiassero le abitudini di tutti i giorni» racconta Marzari, «Così ad Angelo Dalle Molle, imprenditore veneziano e proprietario da una decina d'anni insieme ai fratelli Amedeo e Mario della distilleria padovana Pezziol, venne in mente l'idea di un aperitivo a base di carciofo e affidò al responsabile di produzione, il padovano Rino Dondi Pinton, ad oggi 97 anni e memoria storica del Cynar, il compito di dargli vita. Ci si lavorò per due anni per perfezionarlo e il 12 aprile 1950 iniziò finalmente la sua diffusione in tutti i bar d'Italia. Il successo fu tale che i Dalle Molle crebbero e acquistando altri marchi crearono il gruppo "Grandi Marchi Associati" che oltre al Cynar commercializzava anche lo zabaione Vov e il Biancosarti e dal 1963 la piccola fabbrica padovana si spostò in una enorme a Latina».

Marzari, che oltre ad essere architetto e scrittore, è da ormai quasi un anno anche sindaco del comune di Veggiano, annovera tra le sue pubblicazioni di carattere storico anche due opere che riguardano Veggiano, una l'Opsa di Sarmeola, una l'autostrada Padova– Venezia e una che racconta il passato di Padova e cintura.

«Io da sempre sono appassionato di storia e sono collezionista di materiale pubblicitario» spiega Marzari, «stavo lavorando da due anni su un libro sulle distillerie padovane e durante le mie ricerche ho conosciuto Antonio

Dalle Mole, che invece aveva da sempre il desiderio di realizzarne uno sulla storia del Cynar. Ho così spostato il focus e negli ultimi due anni abbiamo ricostruito tutte le vicende e recuperato oltre 300 immagini dando vita a quest'opera».

Luca Perin

Libri / Il Cynar e i suoi fratelli

247.libero.it/rfocus/35127595/10/libri-il-cynar-e-i-suoi-fratelli

Popolis

10

2-5-2018

Da oggi un volume fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra : coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti ...
Leggi la notizia

La storia di un successo "IL CYNAR E I SUOI FRATELLI"

mfm.it/excellent/la-storia-di-un-successo-il-cynar-e-i-suoi-fratelli

May 2, 2018

mercoledì, 2 maggio 2018

Words by MFM Mila Jelmini

La storia

La storia è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra. Qualcuno dei nostri lettori se la ricorda. Nel 1948 nasceva il ***CYNAR*** *l'aperitivo amaro della Pezziol. Una pubblicità di grande successo voluta da Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi in un volume creato da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario, un libro che racconta la loro storia.*

Il libro

Il libro coordinato dall'esperto d'arte **Marco Bertoli**, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il *libro viene presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle.* ***Marco Bertoli*** *è esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.*

Oltre 300 fotografie

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar**: l'aperitivo a base di carciofo che l'attore Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"che giustamente troviamo in questo libro che raccoglie oltre 300 fotografie.*Oltre al materiale fotografico, **documenti e materiale d'archivio** raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal **Gruppo Grandi Marche Associate.**

Le pubblicità più famose

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di *Giustina Porcelli e Simone Marzari*, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al **Cynar**, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione **VOV**e il **Biancosarti**, tanto apprezzato da **Amedeo Nazzari e Telly Savalas**, ovvero l'indimenticabile **Tenente Kojak**. A realizzare la copertina de **"Il Cynar e i suoi fratelli"**, edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.

I volti e le voci che hanno fatto la storia della televisione italiana:

Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno, grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entravano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Liquori famosi riproposti anche nel grande cinema: Il CYNAR è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

www.cynar.it

CYNAR

Tags: Antonio Dalle Molle, carosello, Cynar, libro, liquore, mfm, palazzo Visconto. Marco Bertoli, pubblicità

Peter Dundas conquista la Mercedes-Benz China Fashion Week

PEZZIOL
CYNAR

CYNAR
PEZZIOL
CYNAR

VOV

prendete u
VOV
B.PEZZIOL.S.P.A. CASA FONDATA NEL 1840

"mio drink vigoroso!"
Tolly Servolini

Libri / Il Cynar e i suoi fratelli

popolis.it/libri-il-cynar-e-i-suoi-fratelli

Macri Puricelli May 2, 2018

Tempo di lettura: 3 minuti
Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano **Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.**

Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, **che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra**: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle.

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita.

La copertina del libro

Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, **tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti,** tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.

Un simbolo degli anni Cinquanta

Il mitico Ernesto Calindri

Il Cynar deve il suo successo anche alla pubblicità

Un bozzetto

Il potere del carciofo

Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV.

Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire **una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo.**

Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile **"La via aperta al benessere di tutti".** "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: *le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario"* – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – *da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".*

ilgolosario.it/notizie/02-05-2018

La Notizia

Aperitivo al carciofo, street-food mania e il pane fatto come 850 anni fa

Era il 1948 quando un **aperitivo al carciofo** tolse il logorìo all'Italia. **Nino Materi** sul Giornale presenta "***Il Cynar e i suoi fratelli***", il libro-amarcord che celebra una dinastia di imprenditori e l'amaro che diventò il simbolo del boom economico italiano. @ Il **cavatappi** compie 400 anni. Su La Verità di sabato **Jessica D'Ercole** racconta la storia e alcuni aneddoti riferiti a questo utensile divenuto ormai di uso comune: inventato 400 anni fa da Leonardo Da Vinci, fu brevettato da un prete inglese e celebrato nelle gesta e nelle opere di moltissimi personaggi famosi; da Carlo Goldoni, che per primo lo nominò nella commedia "*La Moglie Saggia*" del 1752, all'architetto Alessandro Mendini, che per Alessi ne creò uno a forma di donna. @ Tutti pazzi per lo street food. **Giancarlo Saran** su La Verità scrive del **cibo di strada** definendolo "*Il nuovo orgoglio nazionale*" e riporta una serie di curiosità. La sua tradizione, ad esempio, risale ai Romani e fu rilanciata con i commerci del Cinquecento. Palermo è la quinta città al mondo per "street food" e in tutta Italia, tra arancine, trippa, porchetta e fritture si moltiplicano i venditori ambulanti di piatti popolari, ma anche le feste che li celebrano. @ Intanto, **Alessandria** rilancia il **pane fatto come 850 anni fa**. A riproporlo, in occasione dell' 850° anniversario della nascita della città, è **Mauro Sandroni**, il fornaio alessandrino che ha rispolverato l'antica ricetta a base di **farine di farro, segale e multicereale**. La presentazione ufficiale avverrà venerdì ad Alessandria e il pane si potrà acquistare ogni sabato nel negozio dell'artigiano.

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna"

libroinrete.it/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-un-libro-racconta-la-storia-contro-il-logorio-della-vita-moderna

desk6

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna"

desk6
Mar, 01/05/2018 – 09:56

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Oggi un volume racconta la storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra

Per saperne di più su Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna"
Fonte: Corriere quotidiano – Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna"

Cinquantamila.it La storia raccontata da Giorgio Dell'Arti

cinquantamila.it/storySearch.php

1 maggio 2018

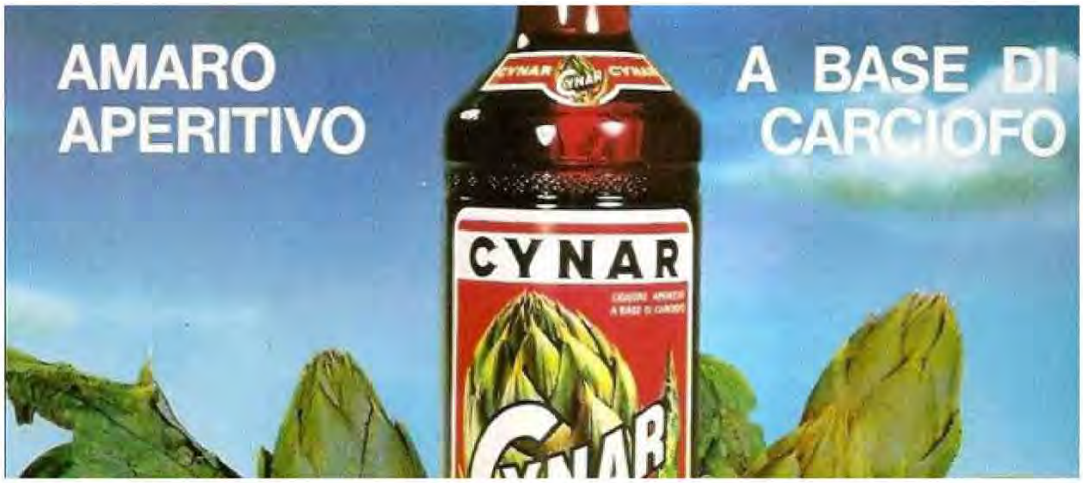
Un libro per celebrare il Cynar, aperitivo al carciofo

(1) Ma lui, impassibile, continuerà a sorseggiare il suo **Cynar**, sfogliando mollemente il giornale
(2) Che si tratti del fantasma di Ernesto Calindri? E potrebbe essere tutto vero, considerato che a Palazzo Visconti l'imprenditore Antonio Dalle Molle giovedì presenterà il volume Il **Cynar** e i suoi fratelli, libro da leggere (e da bere) d'un fiato
(3) Il **cynar**iano brindisi d'esordio data 1948, col lancio del mitico «aperitivo amaro» della Pezziol «al gusto di carciofo»: scommessa non da poco, considerato l'aspetto non proprio entusiasmante della pianta in questione
(4) Ma i genitori del **Cynar** non si fecero condizionare, ed ebbero ragione: la creatura di Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle fu un successo clamoroso, che prosegue ancora oggi
(5) «Il **Cynar** deve il suo successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario – spiega Antonio Dalle Molle -
(6) Oltre al **Cynar**, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità apprezzatissime anche da Telly Savalas, alias il tenete Kojak
(7) Trattasi di pura invenzione «cinematografica», come quando sul grande schermo il «liquore a base di carciofo» è stato presente ne Il Sorpasso, con Gassmann e Trintignant che ordinano «due **Cynar** lisci» nel bar di una stazione di servizio
(8) Dall'alto di una nuvola, nel Paradiso di Carosello, si dice abbiano seguito la presentazione de Il **Cynar** e i suoi fratelli anche Amedeo Nazzari, Giorgio Gaber, Ubaldo Lay e Domenico Modugno: tutti ex celebri testimonial del marchio (leggi)

Un libro racconta i successi della famiglia Dalle Molle: Il Cynar e i suoi fratelli

mondopressing.com/un-libro-racconta-i-successi-della-famiglia-dalle-molle-il-cynar-e-i-suoi-fratelli

May 1, 2018



Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario -racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna".** Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli".
Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brandlanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padovache l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume,a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito,acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovverol'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber,oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito,la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti"."Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle - oltre ovviamente al carciofo -da sempre considerato un elemento naturale esalutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

Quell'aperitivo al carciofo che tolse il logorio all'Italia

ilgiornale.it/news/politica/quellaperitivo-carciofo-che-tolse-logorio-allitalia-1521090.html

Nino Materi

Nino Materi

il Giornale.it

A Milano, in Via Cino del Duca, proprio davanti Palazzo Visconti, c'è chi giura che il 3 maggio apparirà dal passato un signore seduto a un tavolo in mezzo alla strada, con una miriade di auto che gli gironzolerà attorno. Ma lui, impassibile, continuerà a sorseggiare il suo Cynar, sfogliando mollemente il giornale. I più attenti gli sentiranno sussurrare: «Contro il logorio della vita moderna...». Che si tratti del fantasma di Ernesto Calindri?

E potrebbe essere tutto vero, considerato che a Palazzo Visconti l'imprenditore Antonio Dalle Molle giovedì presenterà il volume Il Cynar e i suoi fratelli, libro da leggere (e da bere) d'un fiato.

Il cynariano brindisi d'esordio data 1948, col lancio del mitico «aperitivo amaro» della Pezziol «al gusto di carciofo»: scommessa non da poco, considerato l'aspetto non proprio entusiasmante della pianta in questione.

Ma i genitori del Cynar non si fecero condizionare, ed ebbero ragione: la creatura di Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle fu un successo clamoroso, che prosegue ancora oggi. Antonio Dalle Molle (figlio di Mario) ne racconta l'epopea, legata a doppio filo al nostro boom economico del secondo dopoguerra.

Coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, l'opera raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Prodotti che strizzano l'occhio alla «qualità della vita», e non è certo un caso che Angelo Dalle Molle lanci nel 1958 anche la rivista mensile La via aperta al benessere di tutti; e dietro quel «tutti», per i Dalle Molle, non c'erano solo i propri dipendenti, ma tutti i consumatori italiani.

«Il Cynar deve il suo successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario - spiega Antonio Dalle Molle -. Altri fattori vincenti: il carciofo, da sempre considerato un elemento naturale e salutare; la fitta e motivata rete commerciale e un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare».

Una storia italiana irripetibile da sfogliare restando incantati dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich; dai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol; dalle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata; dalle testimonianze; dai ricordi. Un amarcord sentimentale (curato da Giustina Porcelli e Simone Marzari) che, attraverso la dinastia imprenditoriale dei Dalle Molle, ricostruisce le vicende di un intero Paese. Industria, affetti e società si mixano alla perfezione, senza neppure bisogno dello shaker del barman.

Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità apprezzatissime anche da Telly Savalas, alias il tenete Kojak. Il quale, a fine serata, ha fatto irruzione a Palazzo Visconti trascinando tutti i presenti in questura, dove si è provveduto all'identificazione dei soggetti; quindi ognuno è potuto tornare a

casa. Scherziamo, ovviamente. Trattasi di pura invenzione «cinematografica», come quando sul grande schermo il «liquore a base di carciofo» è stato presente ne Il Sorpasso, con Gassmann e Trintignant che ordinano «due Cynar lisci» nel bar di una stazione di servizio.

Dall'alto di una nuvola, nel Paradiso di Carosello, si dice abbiano seguito la presentazione de Il Cynar e i suoi fratelli anche Amedeo Nazzari, Giorgio Gaber, Ubaldo Lay e Domenico Modugno: tutti ex celebri testimonial del marchio.

Voci di corridoio assicurano che si sono divertiti tantissimo.

LIBRI: 'IL CYNAR E I SUOI FRATELLI', PRESENTAZIONE IL 3 MAGGIO A MILANO

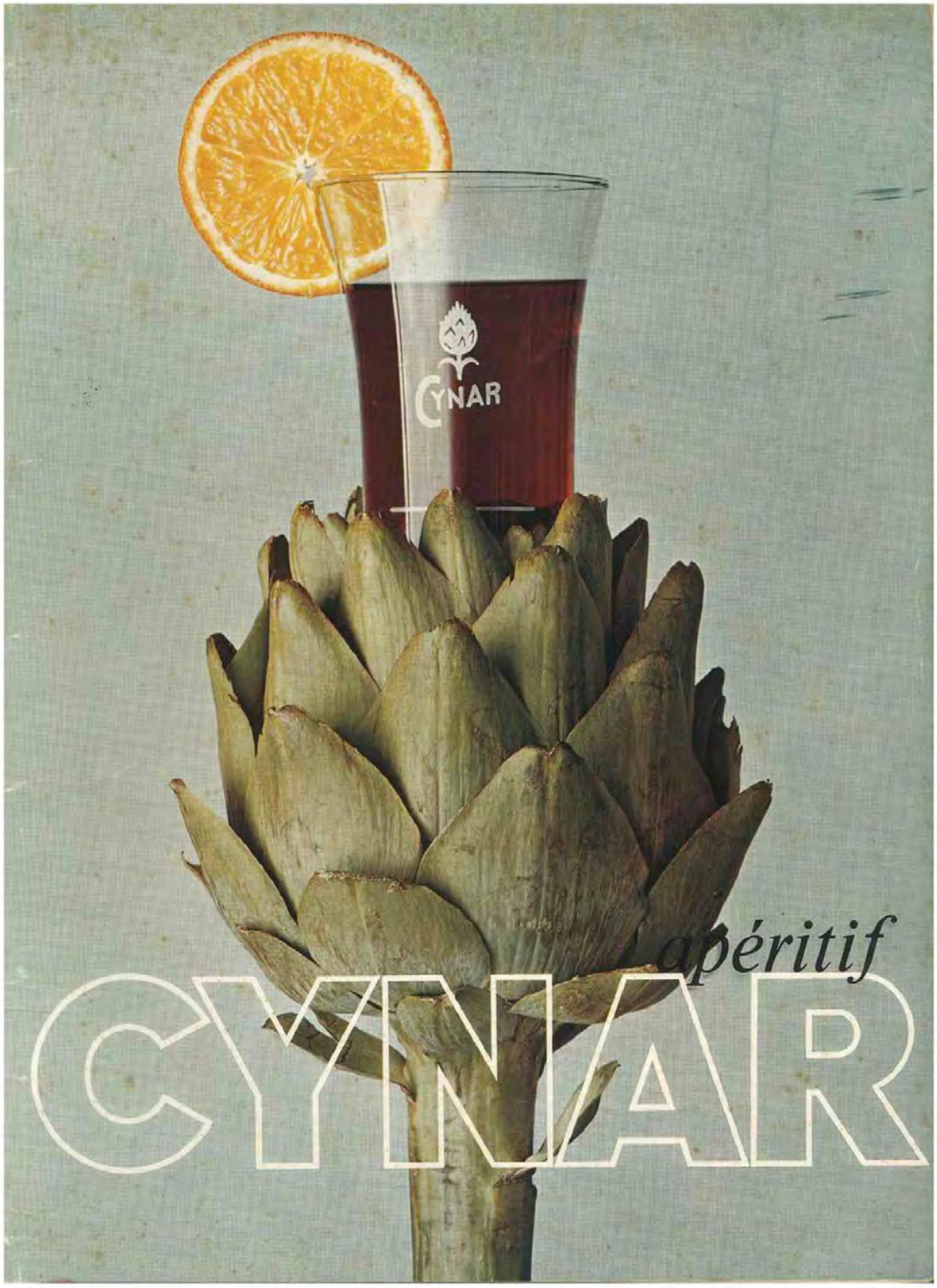
online-news.it/2018/05/01/libri-il-cynar-e-i-suoi-fratelli-presentazione-il-3-maggio-a-milano

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava «contro il logorio della vita moderna». Da oggi la sua storia, una «storia italiana irripetibile», è raccontata nel libro «Il Cynar e i suoi fratelli». Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle. Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christiès a New York e Londra. Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak. A realizzare la copertina de «Il Cynar e i suoi fratelli», edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne «Il Sorpasso», quando Gassman e Trintignant ordinano «due Cynar lisci» nel bar di una stazione di servizio. Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile «La via aperta al benessere di tutti». «Il Cynar e i suoi fratelli» racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano. «Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario» – spiega Antonio «Toni» Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare«.

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia "contro il logorio della vita moderna"

corrierequotidiano.it/cultura/01-05-2018/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-un-libro-racconta-la-storia-contro-il-logorio-della

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Oggi un volume racconta la storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra



Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar**: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*. Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro **"Il Cynar e i suoi fratelli".**

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo** e **Mario Dalle Molle.**

Giovedì 3 maggio, a partire **dalle ore 18.30**, il libro sarà presentato ufficialmente a **Milano, presso Palazzo Visconti**, in un appuntamento su invito cui saranno presenti **Antonio Dalle Molle** e il coordinatore editoriale modenese **Marco Bertoli**, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione **VOV** e il **Biancosarti**, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente - tra gli altri film - ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano - Angelo in particolare - per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"*Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario*" - spiega **Antonio "Toni" Dalle Molle** - *oltre ovviamente al carciofo - da sempre considerato un elemento naturale e salutare - alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare*".

"Il Cynar e i suoi fratelli": un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle - Mediterranea

mediterraneaonline.eu/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-un-libro-racconta-la-storia-del-successo-della-famiglia-dalle-molle

May 1, 2018

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Nel 1948 nasceva il **Cynar**, l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati all'aperitivo di Cynar, ai Biancosarti e ai VOV. Mentre nel

www.mediterraneaonline.eu - Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

"Il Cynar e i suoi fratelli": una grande storia italiana in un libro

osservatoreitalia.eu/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-una-grande-storia-italiana-in-un-libro/

da L'Osservatore d'Italia April 30, 2018

MILANO – A Palazzo Visconti il prossimo giovedì 3 maggio sarà presentato il libro "Il Cynar e i suoi fratelli", un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – che racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra. Il

volume coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Alla presentazione – su invito – sarà presente Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar:

L'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli". Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

tigulliovino.it/dettaglio_articolo.php

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume - fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario - racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar**: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*. Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro **"Il Cynar e i suoi fratelli". Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio** raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo** e **Mario Dalle Molle.**

Giovedì 3 maggio, a partire **dalle ore 18.30**, il libro sarà presentato ufficialmente a **Milano, presso Palazzo Visconti**, in un appuntamento su invito cui saranno presenti **Antonio Dalle Molle** e il coordinatore editoriale modenese **Marco Bertoli**, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra. Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione **VOV** e il **Biancosarti**, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente - tra gli altri film - ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano - Angelo in particolare - per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" - spiega **Antonio "Toni" Dalle Molle** - *oltre ovviamente al carciofo - da sempre considerato un elemento naturale e salutare - alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".*

Mariella Belloni

"Il Cynar e i suoi fratelli"

foodandtec.com/it-it/il-cynar-e-i-suoi-fratelli

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro a base di carciofo. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Un libro racconta la loro storia, che è un po' anche quella del nostro Paese nel secondo dopoguerra

Notizie dal mondo agroalimentare:
prodotti, mercati, tecnologie, processi di filiera

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia è raccontata nel libro *Il Cynar e i suoi fratelli*. Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione *VOV* e il *Biancosarti*, tanto "apprezzato" da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero il tenete Kojak.

Pack Soda: bozzetto preparatore per i manifesti pubblicitari ad opera di Palazzi e Luise. 1953

A realizzare la copertina de *Il Cynar e i suoi fratelli*, edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzosoche, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" - spiega Antonio Dalle Molle- oltre ovviamente al carciofo, da sempre considerato un elemento naturale e salutare, alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

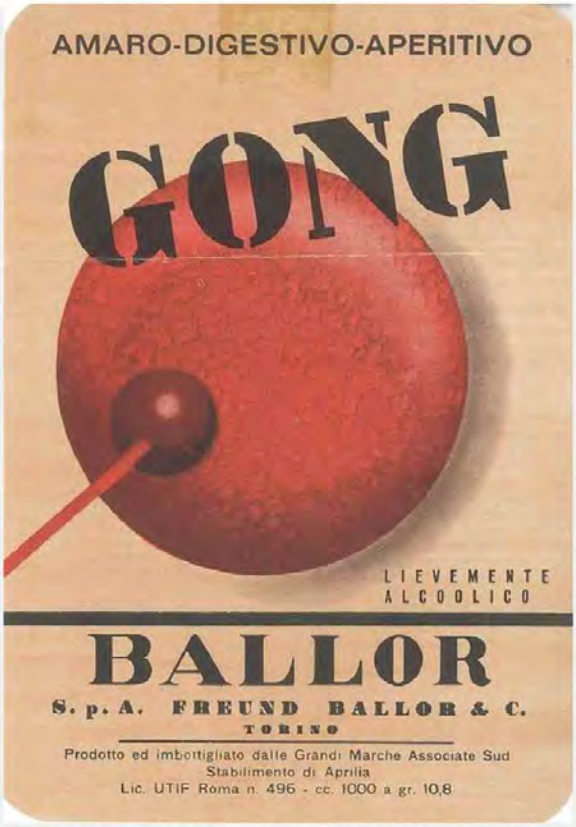
Il libro

Cynar e i suoi fratelli

Foto 1 di 13

Ernesto Calindri che lo sorseggiava amabilmente seduto nel traffico (poco) caotico dell'epoca è un'immagine simbolo della storia della pubblicità. Un modo per raccontare il nostro Paese, un pezzo di storia d'Italia del secondo dopoguerra che cercava di opporsi al "logorio della vita moderna". "Cynar e i suoi fratelli", è il libro con 300 scatti d'epoca sul celebre aperitivo a base di carciofo e i liquori del "Gruppo Grandi Marche Associate", VOV e Biancosarti. Voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario uno dei fondatori, che insieme ai fratelli Angelo e Amedeo diede alla luce nel 1948 l'aperitivo amaro della Pezziol, sarà presentato il 3 maggio a Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle.

26 aprile 2018



Nel 1961 la distilleria Freud Ballor di Torino viene assorbita dal Gruppo Grandi Marche Associate; per l'occasione viene ripreso e rivalorizzato il marchio Gong ideato per la Pezziol dai fratelli Palamidese trent'anni prima

non strabevete!
ecco il
PACK
Soda

TENERELLI
TENERELLI
COGNAC TENERELLI
Ten
OLD BRANDY
TENERELLI
vecchio distillato naturale
NUOVO
NOME
di un
VECCHIO
COGNAC
VALISETTE
BAR

ZABAJONE CREACION G.B. PEZZIOL
PODEROSO RECONSTITUYENTE
Á BASE DE YEMAS DE HUEVOS
EXPOSICION INTERNACIONAL DE HIGIENE
BUENOS-AIRES 1910
PABELLON DE LA CASA RECAGNO Hnos - ROSARIO
UNICOS CONCESIONARIOS DEL ZABAJONE G.B. PEZZIOL DE PADOVA
BUENOS AIRES-PERU 347

"VOV"
PEZZIOL "VOV" PADOVA

CINOL
L'APERITIVO
NATURALE
DALLE MOLLE SMANIA & C. PADOVA
Prezzo L. 2.50

CYNAR
CYNAR
Aperitivo
CYNAR
CYNAR
Aperitif
CYNAR
CYNAR
Aperitif

I SEC. D.C.
...STOMACHUM ROBORAT CINARA EX AQUA DECOCTA POTORIBUS SITIM FACERE NARRATUR
PLINIUS CAECILIUS
...CIT LOTIUM CINARA CALFACIT ET SICCAT BILEM
COLUMELLA
JUNIUS MODERATUS
PEZZIOL
CYNAR
12 Aprile 1950
difesa del fegato della vita moderna, la specifica azione che ha sul fegato, della Vitamina "B1" dell'Aperitivo CYNAR cilita la digestione. CYNAR desta l'appetito della mucosa gastrica, succhi digerenti.
CYNAR
Contro il logorio della vita moderna

selz
una fetta
d'arancia
servito
freddo
liscio
una scorza
d'arancia
servito
freddo
PEZZIOL
CYNAR

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO
DELLA VITA MODERNA
Importante è la difesa del fegato e dei nervi, incessantemente esposti al logorio della vita moderna. È universalmente nota la specifica azione che l'estratto attivo di carciofo ha sul fegato. È pure provato l'effetto benefico che la Vitamina B1 ha sul sistema nervoso. L'Aperitivo CYNAR, a base di estratto attivo di carciofo e ricco di vitamina B1, è il punto di arrivo di lunghi studi e di antiche ricette ed è stato definito "L'antidoto al logorio della vita moderna".
PEZZIOL
CYNAR
CYNAR
L'APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

it.anygator.com/articolo/cynar-e-i-suoi-fratelli_9727862

Cynar e i suoi fratelli

Ernesto Calindri che lo sorseggiava amabilmente seduto nel traffico (poco) caotico dell'epoca è un'immagine simbolo della storia della pubblicità. Un modo per raccontare il nostro Paese, un pezzo di storia d'Italia del secondo dopoguerra che cercava di opporsi al "logorio della vita moderna". "Cynar e i suoi fratelli", è il libro con...

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

hestetika.it/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-un-libro-racconta-la-storia-del-successo-della-famiglia-dalle-molle

By Redazione Hestetika

April 20, 2018

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.

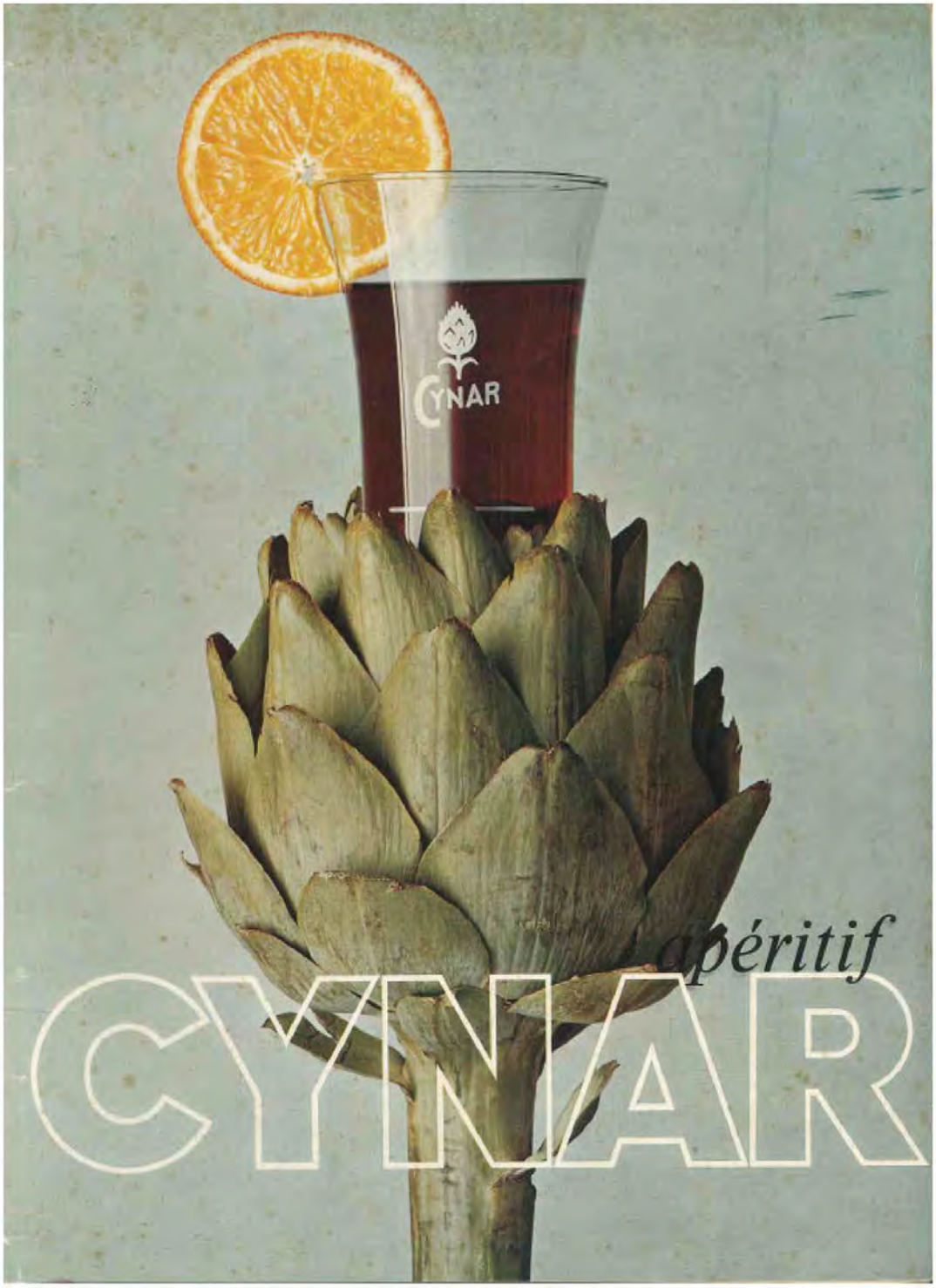
Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle.

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui

saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.



Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi

Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

Campagna pubblicitaria per la promozione del Biancosarti della Grandi Marche Associate, 1967.
Testimonial d'eccezione: Savalas (indimenticato Tenente Kojak)

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Cartonato pubblicitario VOV del 1948 circa

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via

aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

Quei magnifici spot / Amaro Cynar con Sandro Paternostro

Pubblicato alle 16:46, 18 04 2018

Oggi, abbiamo voluto deviare dall'idea del consueto. Abbiamo pensato di segnalarvi lo spot di Cynar e nel farlo istintivamente ci è venuto in mente **Ernesto Calindri**, celebre testimonial, che vedeva l'amaro come panacea dal "logorio della vita moderna". Tuttavia abbiamo voluto rifuggire dall'ovvio e pertanto vi proponiamo uno spot di Cynar non molto noto. È datato 1989 e vede in **Sandro Paternostro** il ruolo di promotore del prodotto. Approfittiamo di questo spazio, per informarvi dell'uscita di un libro che racconta la storia del marchio Cynar. Si intitola *Il Cynar e i suoi fratelli.* Il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, il 3 maggio, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti **Antonio Dalle Molle** e il coordinatore editoriale modenese **Marco Bertoli**, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Tag:antonio delle molle, consueto, ernesto calindri, marchio, marco bertoli, palazzo visconti, quei magnifci spot, sandro paternostro, storia

Il Cynar e i suoi fratelli – (Uff. stampa MediaMente)

dmcmagazine.it/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-uff-stampa-mediamente

"IL CYNAR E I SUOI FRATELLI": UN LIBRO RACCONTA LA STORIA DEL SUCCESSO DELLA FAMIGLIA DALLE MOLLE

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava "contro il logorio della vita moderna". Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro "Il Cynar e i suoi fratelli".

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angeloe Mario Dalle Molle.

Giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, il libro sarà presentato ufficialmente a Milano, presso Palazzo Visconti, in un appuntamento su invito cui saranno presenti Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

So just brush,The easy and more effective way to floss!. best water flosser

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".

Ufficio Stampa MediaMente
Luisa Malaguti
malaguti@mediamentecomunicazione.it <mailto:malaguti@mediamentecomunicazione.it>

MEDIA

Il Cynar e i suoi fratelli, un libro racconta la storia della famiglia Dalle Molle

18 aprile 2018

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra. Coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Il Cynar e i suoi fratelli: un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

EP eventpress.it/il-cynar-e-i-suoi-fratelli-un-libro-racconta-la-storia-del-successo-della-famiglia-dalle-molle

Redazione EventPress — April 18, 2018

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol. I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle. Da oggi un volume – fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario – racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle

Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar**: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*. Da oggi la sua storia, una "storia italiana irripetibile", è raccontata nel libro **"Il Cynar e i suoi fratelli".**

Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo**e **Mario Dalle Molle.**

Giovedì 3 maggio, a partire **dalle ore 18.30**, il libro sarà presentato ufficialmente a **Milano, presso Palazzo Visconti**, in un appuntamento su invito cui saranno presenti **Antonio Dalle Molle** e il coordinatore editoriale modenese **Marco Bertoli**, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia

1 GONG BALLOR
Nel 1961 la distilleria Freud Ballor di Torino viene assorbita dal Gruppo Grandi Marche Associate; per l'occasione viene ripreso e rivalorizzato il marchio Gong ideato per la Pezziol dai fratelli

italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione **VOV** e il **Biancosarti**, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

Palamidese trent'anni prima

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente – tra gli altri film – ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano – Angelo in particolare – per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile "La via aperta al benessere di tutti". "Il Cynar e i suoi fratelli" racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.

"Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario" – spiega **Antonio "Toni" Dalle Molle** – *oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare".*

Ritorno al passato per Cynar

egnews.it/ritorno-al-passato-cynar/

By Sonia Biasin

April 18, 2018

Un pezzo di storia d'Italia del secondo dopoguerra, raccontato in un libro: «Il Cynar e i suoi fratelli», coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, che raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, la nascita e lo sviluppo del «Gruppo Grandi Marche Associate» che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti. Il libro, fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario uno dei fondatori, che insieme al fratello Amedeo diedero alla luce nel 1948, l'aperitivo amaro della Pezziol. Il libro sarà presentato ufficialmente giovedì 3 maggio presso Palazzo Visconti a Milano, alla presenza di Antonio Dalle Molle. Un nome che ha segnato gli anni cinquanta il Cynar per «l'aperitivo a base di carciofo, contro il logorio della vita moderna» che Ernesto Calindri, sorseggiava seduto in mezzo al traffico.

Oltre 300 foto, documenti e materiale d'archivio per raccontare un pezzo della nostra storia ed insieme, l'evoluzione del brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, nato dal genio dei fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

La presentazione ufficiale sarà giovedì 3 maggio, a partire dalle ore 18.30, a Milano, presso Palazzo Visconti, con Antonio Dalle Molle e il coordinatore editoriale modenese Marco Bertoli, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Pubblicità realizzate da Marcello Dudovich, documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, foto della famiglia padovana che poi l'ha rilevata, e tanti ricordi e testimonianze per il volume il volume, curato da Giustina Porcelli e Simone Marzari, che rievoca la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito a far nascere un nuovo stile di vita in uno scenario post-bellico.

Tra i prodotti del Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle, oltre al Cynar, anche altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, l'indimenticabile tenete Kojak.

"Il Cynar deve il suo formidabile successo a una serie di fortunate combinazioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed oculati investimenti nella comunicazione da parte di Angelo e le capacità manageriali e organizzative di Mario" – spiega Antonio "Toni" Dalle Molle – oltre ovviamente al carciofo – da sempre considerato un elemento naturale e salutare – ed al posizionamento del prodotto in un momento storico in cui in l'Italia era forte il bisogno di sognare. Un bel salto all'indietro nei ricordi.

Agroalimentare News.com

URL :http://www.agroalimentarenews.com/
PAESE : Italia
TYPE : Web International

► **18 aprile 2018 - 17:35**

> Versione online

agroalimentarenews.com/news-file/-Il-Cynar-e-i-suoi-fratelli---un-libro-racconta-la-storia-del-successo-della-famiglia-Dalle-Molle.htm

"Il Cynar e i suoi fratelli": un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

Il volume raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori Vov e Biancosarti

Roma- Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il **Cynar**: l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava *"contro il logorio della vita moderna"*. Da oggi la sua storia, una **"storia italiana irripetibile",** è raccontata nel libro **"Il Cynar e i suoi fratelli". Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio** raccontano per immagini l'evoluzionedi un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo**e **Mario Dalle Molle. Giovedì 3 maggio**, a partire **dalle ore 18.30**, il libro sarà presentato ufficialmente a **Milano, presso Palazzo Visconti**, in un appuntamento su invito cui saranno presenti **Antonio Dalle Molle** e il coordinatore editoriale modenese **Marco Bertoli**, esperto d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita. Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione **VOV** e il **Biancosarti**, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de "Il Cynar e i suoi fratelli", edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana. Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente - tra gli altri film - ne "Il Sorpasso", quando Gassman e Trintignant ordinano "due Cynar lisci" nel bar di una stazione di servizio.

in data:18/04/2018

Il Cynar e i suoi fratelli

M **marcobertoli.com**/cynar-suoi-fratelli

April 14, 2018

Giovedì 3 maggio a **Milano** viene presentato il volume "**Il Cynar e i suoi fratelli**", di cui Marco Bertoli ha curato il coordinamento editoriale. Appuntamento, su invito, presso Palazzo Visconti con il direttore de "**il Giornale**" Alessandro Sallusti e **Antonio Dalle Molle**, che ha fortemente voluto questo volume, per raccontare la storia di un brand lanciato, curato e commercializzato da Grandi Marche Associate, ovvero il Gruppo creato dai fratelli padovani **Amedeo**, **Angelo** e **Mario Dalle Molle.** A realizzare la copertina del libro è stato l'artista **Paolo Franzoso** che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.

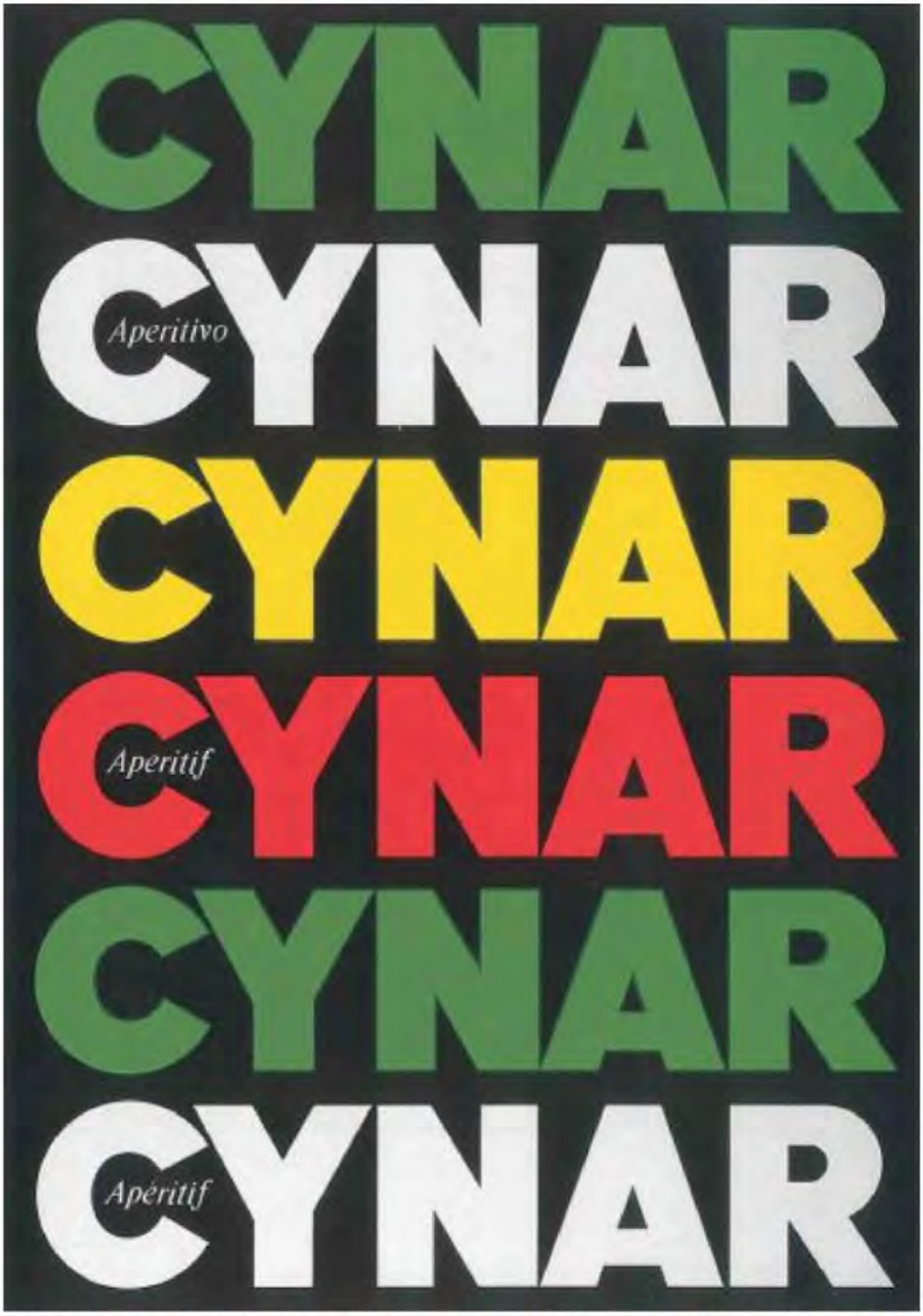
□Il Cynar e i suoi fratelli□

Un libro racconta la storia del successo della famiglia Dalle Molle

Franca D.Scotti

Nel 1948 nasceva l'aperitivo amaro della Pezziol.
I suoi genitori erano Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.
Da oggi un volume - fortemente voluto da Antonio Dalle Molle, figlio di Mario - racconta la loro storia, che è anche quella della nostra nazione nel secondo dopoguerra: coordinato dall'esperto d'arte Marco Bertoli, raccoglie con oltre 300 scatti d'epoca, l'evoluzione del Gruppo

Grandi Marche Associate che, per trent'anni, ha distribuito nel mondo non solo l'aperitivo a base di carciofo, ma anche i liquori VOV e Biancosarti.



Chi ha vissuto negli anni Cinquanta non può non ricordare il Cynar. l'aperitivo a base di carciofo che Ernesto Calindri sorseggiava □contro il logorio della vita moderna□. Da oggi la sua storia, una □storia italiana irripetibile□, è raccontata nel libro □Il Cynar e i suoi fratelli□.
Oltre 300 fotografie, documenti e materiale d'archivio raccontano per immagini l'evoluzione di un brand lanciato, curato e commercializzato dal Gruppo Grandi Marche Associate, creato dai fratelli padovani Amedeo, Angelo e Mario Dalle Molle.

Dalle pubblicità realizzate da Marcello Dudovich ai documenti d'archivio della storica ditta Pezziol, alle foto dei membri della famiglia di Padova che l'ha rilevata, oltre a testimonianze e ricordi: il volume, a cura di Giustina Porcelli e Simone Marzari, ricostruisce con vivacità e precisione la storia di una famiglia italiana e della sua azienda, che ha contribuito al rinnovamento post-bellico generando un nuovo stile di vita.

Oltre al Cynar, il Gruppo Grandi Marche dei fratelli Dalle Molle (ceduto tra gli anni Settanta e Ottanta alla Erven Lucas Bols e poi, in seguito, acquisito dal Gruppo Davide Campari) è stato infatti proprietario di tante altre specialità, tra cui il liquore allo zabaione VOV e il Biancosarti, tanto apprezzato da Amedeo Nazzari e Telly Savalas, ovvero l'indimenticabile tenete Kojak.

A realizzare la copertina de □Il Cynar e i suoi fratelli□, edito dalla Grafiche Veneziane, è stato l'artista Paolo Franzoso che, attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte, ha ripreso i vari loghi e le immagini che hanno fatto la storia della pubblicità non solo dei prodotti del Gruppo, ma anche italiana.
Ernesto Calindri e Giorgio Gaber, oltre a Ubaldo Lay e Domenico Mudugno hanno infatti prestato i loro volti per la promozione dei prodotti del Gruppo G.M.A. che, soprattutto grazie al Carosello, dalla metà degli anni Cinquanta, entrano quotidianamente nelle case degli italiani, con spot dedicati appunto al Cynar, al Biancosarti e al VOV. Mentre nel grande cinema il liquore a base di carciofo è ad esempio presente - tra gli altri film - ne □Il Sorpasso□, quando Gassman e Trintignant ordinano □due Cynar lisci□ nel bar di una stazione di servizio.
Oltre a un'efficace ed efficiente capacità produttiva i fratelli Dalle Molle nel corso della loro attività si impegnano - Angelo in particolare - per garantire una migliore qualità della vita ai loro dipendenti, e non solo. Nel 1958 Angelo lancia, a tal proposito, la rivista mensile □La via aperta al benessere di tutti□. □Il Cynar e i suoi fratelli□ racconta quindi non solo la storia imprenditoriale dei fratelli Dalle Molle, ma anche il loro aspetto umano.
□Il Cynar deve il suo inarrestabile successo a una serie di fortunate commistioni: le qualità umane di Amedeo, gli innovativi ed efficaci investimenti di comunicazione promossi da Angelo e le capacità manageriali e organizzative di mio padre Mario□ - spiega Antonio □Toni□ Dalle Molle - oltre ovviamente al carciofo - da sempre considerato un elemento naturale e salutare - alla fitta e motivata rete commerciale e a un momento storico nel quale l'Italia aveva un gran bisogno di sognare□.
www.marcobertoli.com